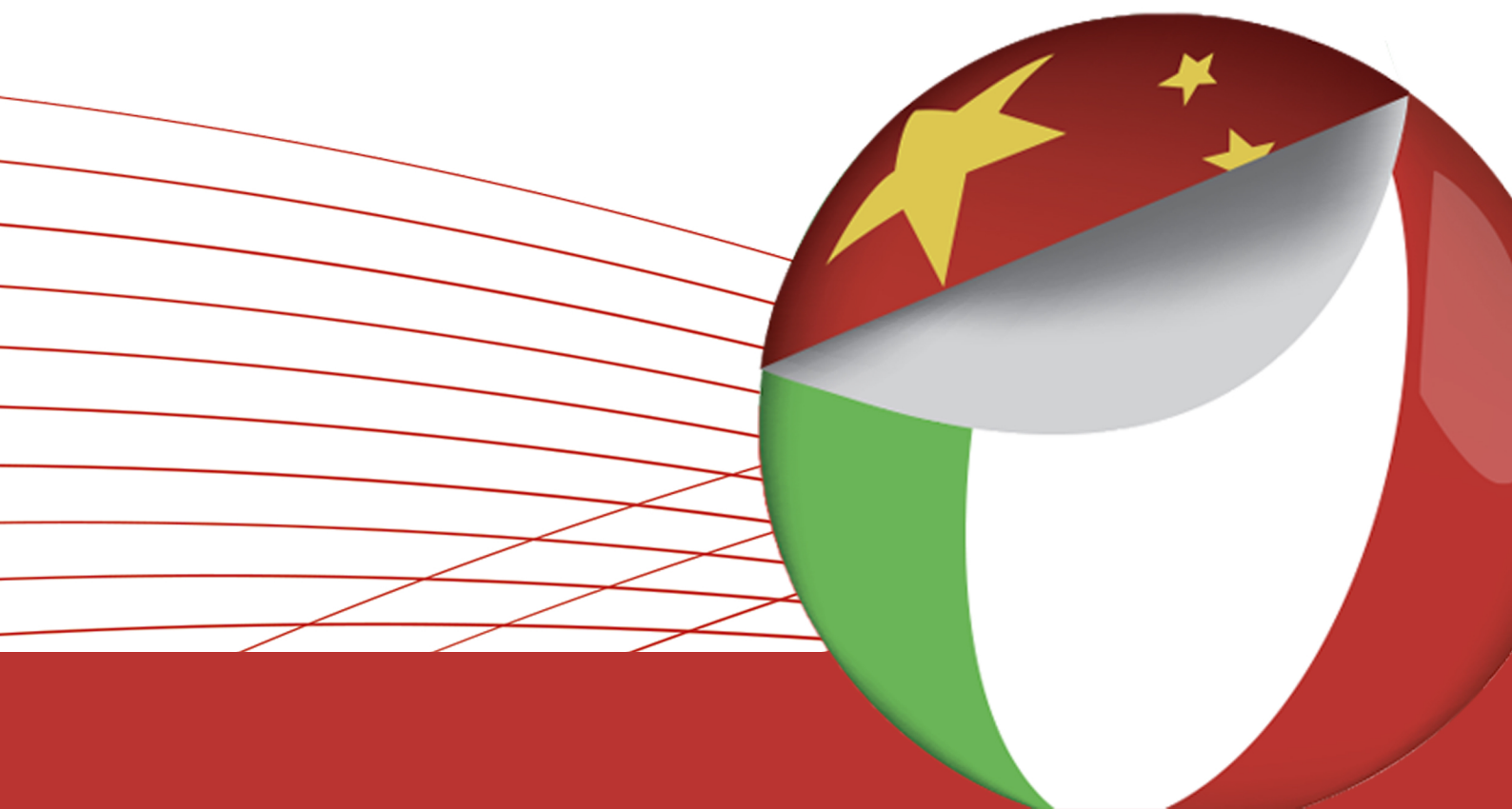


VIII CONVEGNO SUI PROGRAMMI GOVERNATIVI
MARCO POLO E TURANDOT
30 gennaio 2024



La presente pubblicazione è stata curata da

Annalisa Di Calisto

Dora Longoni

Chiara Gilardoni

Marco Calvi

Xing Jianjung

Hai Ningxin

Si ringraziano inoltre le istituzioni universitarie e AFAM e le scuole di lingua che hanno fornito il loro contributo.

VIII Convegno sui Programmi Marco Polo e Turandot
Roma, 30 gennaio 2024

Pubblicato da:

Uni-Italia

c/o Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

P. le della Farnesina, 1 - 00135 Roma

E-mail: info@uni-italia.it

www.uni-italia.it

La presente opera è protetta da Copyright ©

Non è permessa la riproduzione, totale o parziale, a fini di commercializzazione e in generale ogni utilizzazione dei contenuti della presente pubblicazione che possa configurarsi in una lesione del diritto d'autore.

VIII Convegno Uni-Italia sui Programmi
Marco Polo e Turandot

SOMMARIO

PREMESSA 3

PARTE I.....4

1. ANALISI DEI DATI.....4
 Province di provenienza degli studenti cinesi 10

2. IMPATTO ECONOMICO14

3. IL PORTALE UNIVERSITALY E IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO15

4. DIDATTICA DELL’ITALIANO17
 Livello di conoscenza linguistica richiesto agli studenti..... 22

PARTE II - INFORMAZIONI COMPLEMENTARI23

1. PREREQUISITI23

2. PROMOZIONE E ORIENTAMENTO24

3. IL GAO KAO.....25

4. VISTI DI STUDIO27

5. ASPETTI ECONOMICI E GESTIONALI.....29

6. SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE30

CONCLUSIONI.....31

APPENDICI I

PROCEDURE DI PRESCRIZIONE MARCO POLOI

PROCEDURE DI PRESCRIZIONE TURANDOT VI

Premessa

La VIII edizione del *Convegno sui Programmi governativi Marco Polo e Turandot*, nati rispettivamente nel 2006 e nel 2009, si è tenuta presso la Sala delle Conferenze Internazionali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Su specifica indicazione dal MUR, dal 2008 Uni-Italia ha assistito più di 35.000 studenti che hanno preso parte a questi due Programmi. Allo scopo di esaminarne le criticità e individuare le possibili soluzioni per migliorare il funzionamento dei due Programmi, dal 2015, Uni-Italia organizza il *Convegno sui Programmi governativi Marco Polo e Turandot*, che coinvolge le università, gli istituti AFAM e le scuole di lingua già aderenti o interessate a prenderne parte. Il Convegno è quindi un momento di confronto fra gli addetti ai lavori, alla presenza dei funzionari dei ministeri competenti.

Questo documento di sintesi, oltre a fornire i più recenti dati generali, cerca anche di riassumere le discussioni tra i vari attori dei due Programmi sulle questioni aperte e non risolte, nonché presentare le informazioni utili a tutte quelle istituzioni che hanno aderito di recente o intendono farlo nel prossimo futuro. Le risultanze del convegno, emerse dal dibattito, saranno riportate ai ministeri competenti per loro opportuna valutazione anche in previsione della pubblicazione delle relative disposizioni Marco Polo e Turandot.

L'*VIII Convegno* ha visto la partecipazione di oltre 100 delegati in rappresentanza di 70 istituzioni universitarie, istituti AFAM e scuole di lingua.

I temi di discussione che hanno alimentato la fase di dibattito durante la seconda parte del convegno ruotano principalmente sulle potenzialità e criticità connesse con la somministrazione dei corsi di lingua italiana, da un punto di vista didattico, ma anche da una prospettiva di tempistiche, certificazioni e necessità di maggiori controlli.

Parte I

1. Analisi dei dati

Il numero degli studenti cinesi che proseguono i loro studi fuori dalla Cina è stato in costante crescita, e fino all'a.a. 2019/2020, ci sono stati 703.500 studenti a fronte dei 580.300 rientrati in Cina. Non si hanno al momento dati aggiornati dal Ministero dell'Istruzione del Governo cinese che, a seguito della pandemia da Covid-19 e le successive restrizioni, non ha potuto presentare nuove statistiche per i successivi anni accademici.

Secondo il “*Global Flow of Tertiary-Level Students*” dell'UNESCO, del 2021, l'Italia, come destinazione di studio per gli studenti cinesi, è al quarto posto tra i paesi europei e al dodicesimo nel mondo (**Tabella 1**). Nelle istituzioni italiane sono arrivati 72.284 studenti internazionali di cui 5.674 cinesi. La percentuale degli studenti cinesi in entrata, rispetto al totale degli studenti internazionali in UE, conferma l'Italia al **terzo posto**, dopo Germania e Francia.

Tabella 1. Flusso di studenti cinesi verso l'estero 2021

Paese	Studenti internazionali		% studenti cinesi sul nr. totale	Studenti cinesi	
	2021	Variazione rispetto al 2019		2021	Variazione rispetto al 2019
Stati Uniti	833.204	-143.649	35,5%	295.398	-44.824
Regno Unito	600.589	111.570	24,3%	145.779	23.639
Australia	378.439	-130.721	24,7%	93.437	-62.157
Canada	312.630	33.462	25,5%	79.728	3.960
Corea del Sud	118.528	19.671	50%	59.344	3.674
Malesia	100.437	---	38,6%	38.714	---
Germania	376.359	43.126	10,2%	38.386	5.914
Francia	252.856	6.478	9,3%	23.450	-74
Tailandia	27.113	---	57%	15.458	---
Nuova Zelanda	30.650	-22.352	37,3%	11.443	-7.237
Bielorussia	25.672	---	33%	8.484	---
Italia	72.284	17.429	7,9%	5.674	-6.291

Fonte: UNESCO, Global Flow of Tertiary-Level Students, <http://uis.unesco.org/en/uis-student-flow>.

Non sono state incluse nella tabella la SAR (Special Administrative Region) di Hong Kong e la SAR di Macao.

Grazie ai Programmi Marco Polo e Turandot gli studenti cinesi che non hanno alcuna conoscenza della lingua italiana possono ottenere un visto di studio, a condizione che risultino preiscritti a un corso universitario o AFAM e seguano obbligatoriamente, prima dell'immatricolazione, un corso di lingua italiana in Italia di 10 o 11 mesi. I Programmi Marco Polo e Turandot sono un *unicum* nel panorama delle relazioni tra la Cina e gli altri paesi. Non esistono al momento programmi assimilabili che permettano flussi così alti di studenti cinesi.

Analizzando l'andamento generale delle preiscrizioni di questi programmi, a confronto con quelle del contingente ordinario degli studenti internazionali (**Tabella 2 e Grafico 1**), si nota¹ che il numero di studenti preiscritti ai Programmi Marco Polo e Turandot risale rispetto ai precedenti anni (rispettivamente 1.444 nell'a.a. 2021/2022 e 1.111 unità nell'a.a. 2022/2023), arrivando a **2.293** nel 2024. Questi dati sono di poco inferiori a quelli del periodo pre-pandemico (nell'a.a. 2019/2020, infatti, il totale era di 2.471), dimostrando tuttavia come il sistema, pur risentendo della situazione sanitaria internazionale, abbia resistito, con una **nuova spinta verso l'alto**.

Allo stesso tempo, nonostante inevitabili contrazioni nel corso degli anni, e oscillazioni nella predilezione di un Programma rispetto a un altro (si veda, più avanti, il **Grafico 3**), è oramai chiaro, a distanza di più di 16 anni, il peso che i Contingenti Marco Polo e Turandot hanno avuto e mantengono nel totale degli studenti cinesi in entrata in Italia: di 56.199 studenti cinesi preiscritti dall'anno accademico 2008/2009 ad oggi, **34.420** studenti **appartengono ai due Programmi**, equivalenti al **61%** del totale (**Grafico 1**).

Tabella 2. Andamento numerico preiscrizioni studenti cinesi

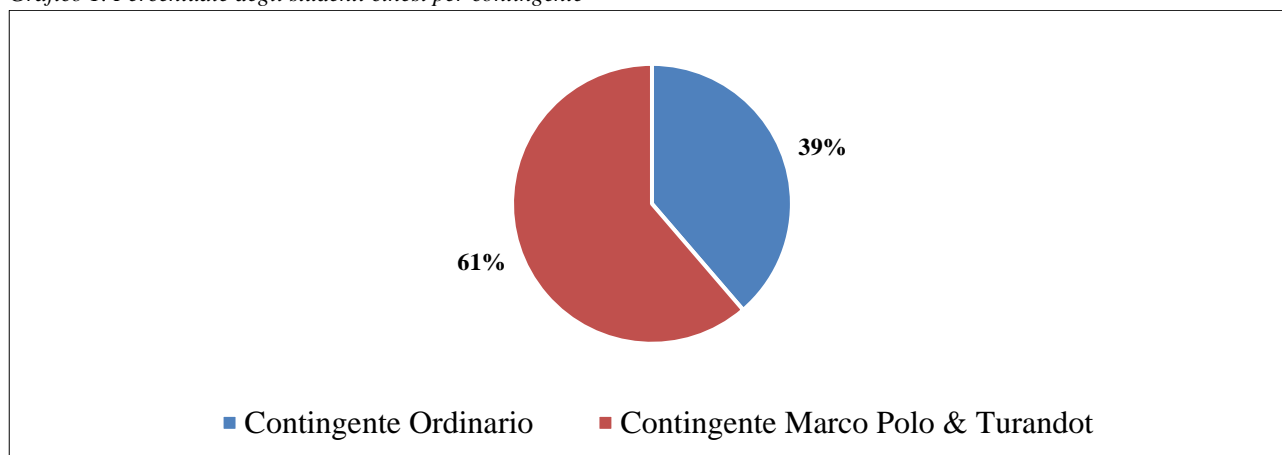
a.a.	Cont. Ordinario	Turandot	Marco Polo	Totale
2008/2009	370	0	766	1.136
2009/2010	541	130	969	1.640
2010/2011	672	447	991	2.110
2011/2012	942	743	994	2.679
2012/2013	1.039	1.327	1.152	3.518
2013/2014	1.274	1.428	997	3.699
2014/2015	1.261	1.522	943	3.726
2015/2016	1.502	1.652	984	4.138
2016/2017	1.328	1.907	1.003	4.238
2017/2018	1.714	1.723	729	4.166
2018/2019	2.066	1.464	714	4.244
2019/2020	2.191	1.744	727	4.662
2020/2021	2.052	2.090	880	5.022
2021/2022	1.890	1.102	342	3.334
2022/2023	1.263	878	233	2.374
2023/2024	1.674	1.183	363	3.220
2024/2025	n.d	1.815	478	2.293*
Totale	21.779	21.155	13.265	56.199*

Fonte dati: Uni-Italia.

*numero non definitivo, mancando il dato finale degli studenti cinesi preiscritti al Contingente Ordinario.

¹ Si è scelto di indicare l'anno accademico in cui lo studente verrà immatricolato presso l'istituzione accademica prescelta e non l'anno in cui si è avuta la preiscrizione. A parità di anno di immatricolazione la preiscrizione per gli studenti Marco Polo/Turandot avviene un anno prima che per gli studenti del Contingente Ordinario. Se si vuole avere un'indicazione anno per anno della capacità di attrazione del Sistema Italia occorre mettere a confronto i dati delle preiscrizioni del Marco Polo e Turandot con quelli dell'anno precedente del Contingente Ordinario.

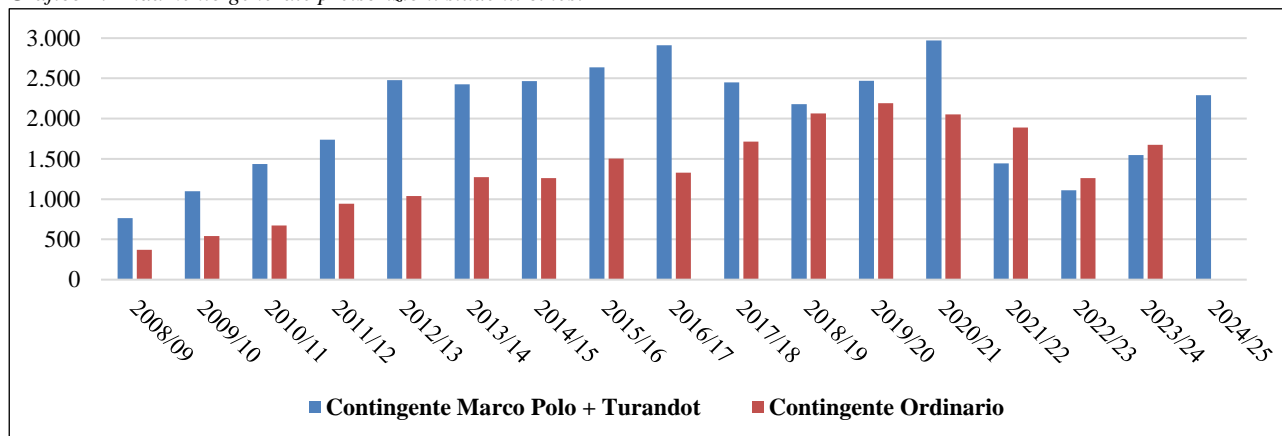
Grafico 1. Percentuale degli studenti cinesi per contingente



Fonte dati: Uni-Italia

Tornando ad osservare il numero di preiscrizioni degli studenti cinesi appartenenti al **Contingente ordinario**, si registra una **ripresa** rispetto all'anno accademico di riferimento precedente (**1.674** unità per il 2023/2024 a fronte di 1.263 unità nel 2022/2023), mentre è ancora leggermente inferiore al periodo pre-pandemico, quando si contavano 2.191 per l'a.a. 2019/2020. È da considerarsi rilevante, tra le varie motivazioni, anche il graduale allentamento delle restrizioni indotte dalla pandemia e il ripristino della didattica in modalità esclusivamente presenziale. Si ipotizza, inoltre, che la flessione negativa che si registra con il Programma Marco Polo sia in qualche modo compensata dall'incremento di numeri nel Contingente Ordinario. Entrambi i fattori potrebbero aver in qualche modo influito sul numero di studenti, evidenziando una più generale tendenza a voler riprendere a studiare in istituzioni italiane.

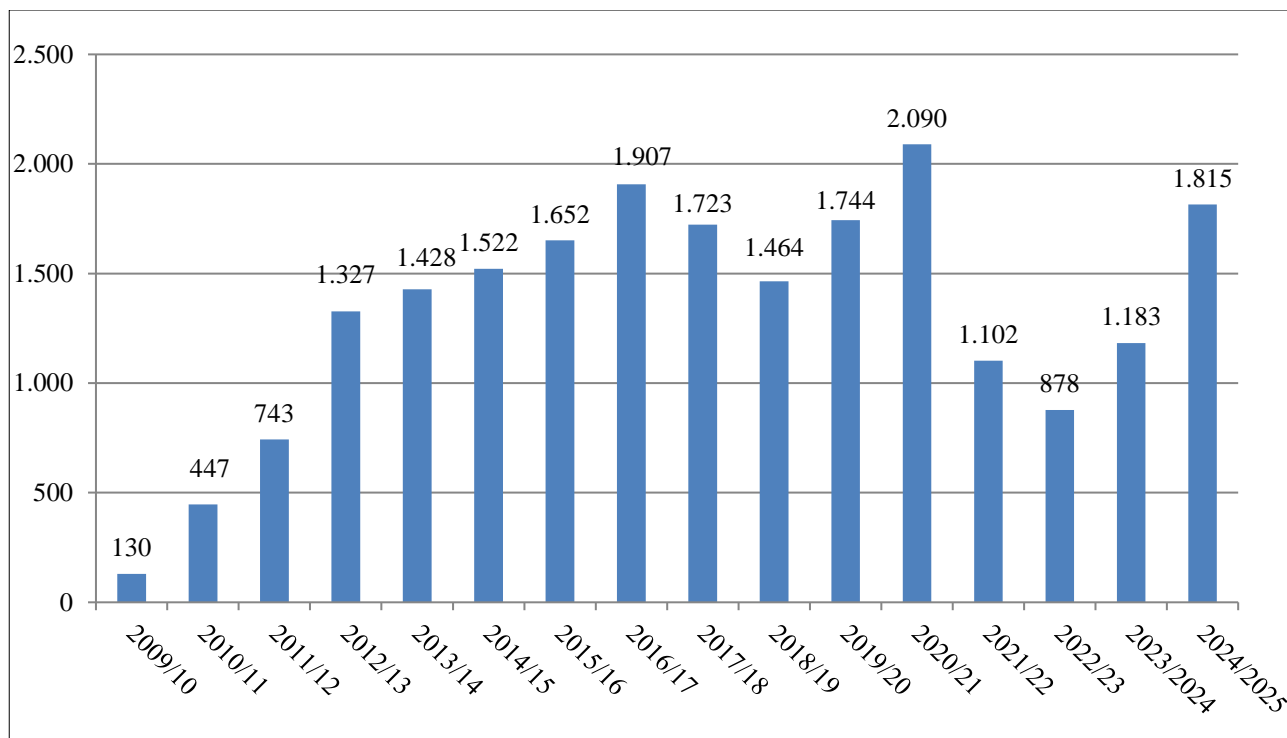
Grafico 2. Andamento generale preiscrizioni studenti cinesi



Fonte dati: Uni-Italia

Confrontando gli andamenti del numero di preiscrizioni di studenti ai Programmi Marco Polo e Turandot, si evince come quest'ultimo, escludendo la fase iniziale di decollo, si presenti stabilmente con **numeri superiori** al primo. Nel 2024/2025 le domande di preiscrizione per il **Programma Turandot** sono state **1.815**, il **79%** del totale, anche se il suo massimo storico rimane nell'a.a. 2020/2021, con 2.090 preiscrizioni.

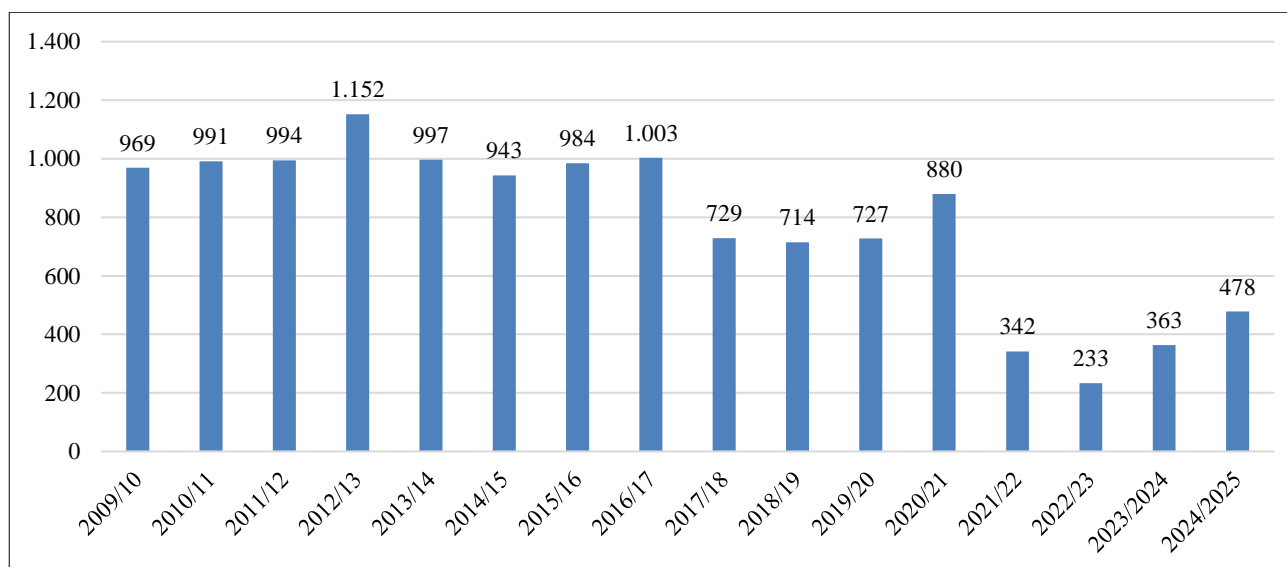
Grafico 3. Andamento preiscrizioni studenti cinesi Programma Turandot (a.a. 2009/2010 – 2024/2025)



Fonte dati: Uni-Italia

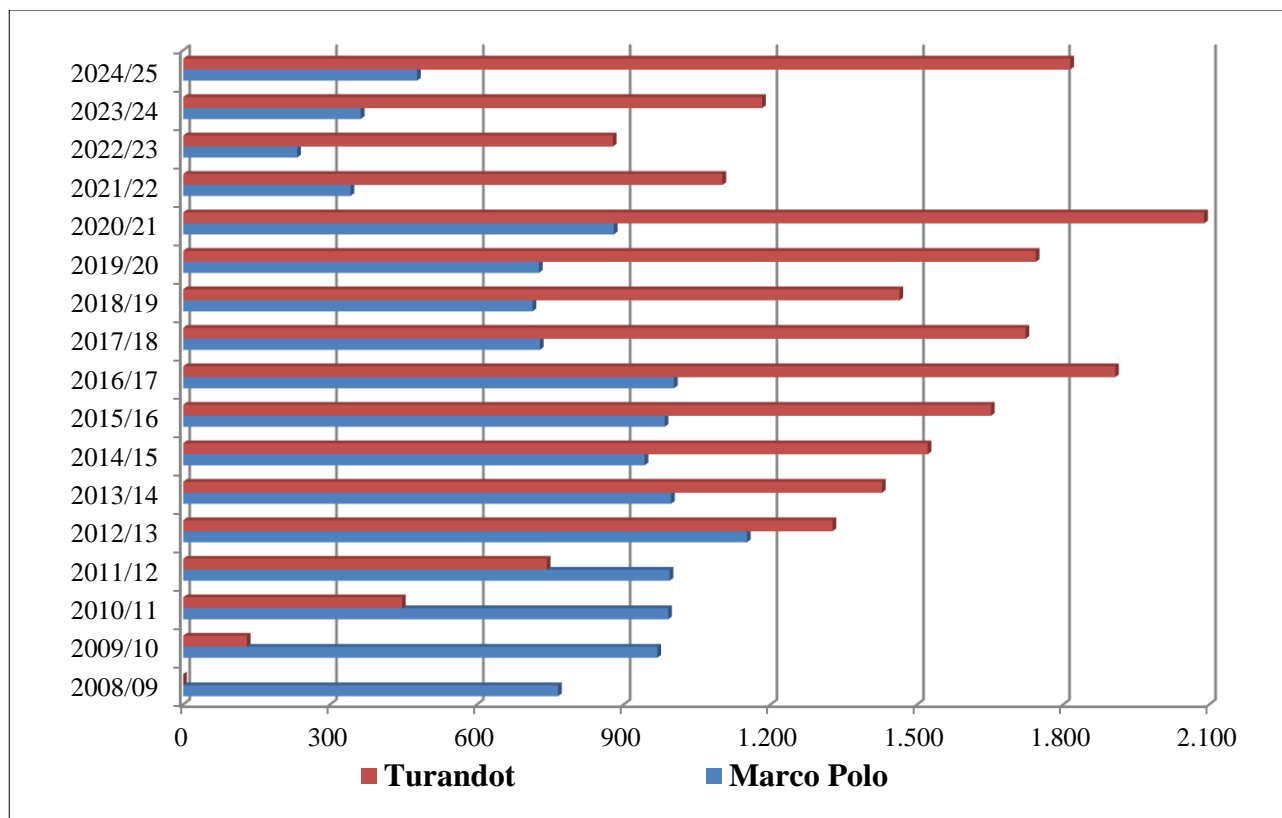
Il **Programma Marco Polo** ha raggiunto, invece, il picco di preiscrizioni nell'anno accademico 2012/2013 con 1.152 studenti. Il numero di preiscrizioni per l'a.a. 2024/2025 (**478**) è dimezzato rispetto a quello pre-pandemico ma conferma una tendenza positiva, considerando i 233 studenti Marco Polo preiscritti per l'a.a. 2022/2023.

Grafico 4. Andamento preiscrizioni studenti cinesi Programma Marco Polo (a.a. 2009/2010 – 2024/2025)



Fonte dati: Uni-Italia

Grafico 5. Andamento preiscrizioni studenti cinesi programmi Marco Polo e Turandot

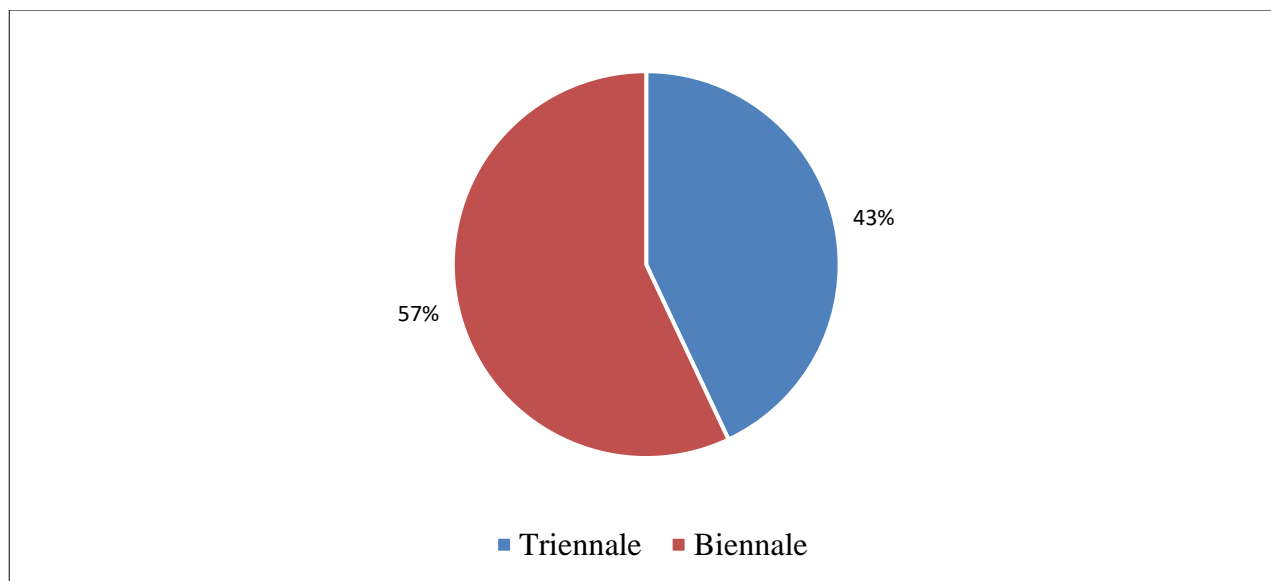


Fonte dati: Uni-Italia

Una netta maggioranza di studenti cinesi ha dimostrato di privilegiare negli anni il Programma Turandot non solo perché l'Italia è molto attrattiva nelle discipline artistiche e musicali, ma anche perché in Cina, mentre si assiste a una crescita esponenziale dell'interesse in queste aree di studio per il notevole sviluppo di professioni legate al settore culturale e creativo, le corrispondenti offerte formative restano ancora piuttosto limitate. **Il Programma Turandot ha di fatto convogliato verso l'Italia parte degli studenti che prima si rivolgevano esclusivamente ad altri paesi (tra questi, Germania e Francia).** Alla crescita del Programma Turandot contribuisce anche l'assenza, per il momento, di un comparto simile in paesi tradizionalmente nostri concorrenti nell'attrazione di studenti cinesi (ad esempio la Spagna).

In linea con quanto osservato per l'anno precedente, l'analisi delle preiscrizioni dell'a.a. 2024/2025, conferma la predilezione per corsi biennali rispetto a percorsi di studio triennali: in particolare, i corsi triennali sono stati scelti dal 43% degli studenti (995 in totale) rispetto al 57% (1.298 studenti) che hanno optato per un percorso biennale, così divisi come si evince nel **Grafico 6** e in dettaglio nella **Tabella 3**.

Grafico 6. Distribuzione delle scelte degli studenti per percorsi di laurea



Fonte dati: Uni-Italia

Tabella 3. Numeri studenti preiscritti ai corsi Marco Polo e Turandot.

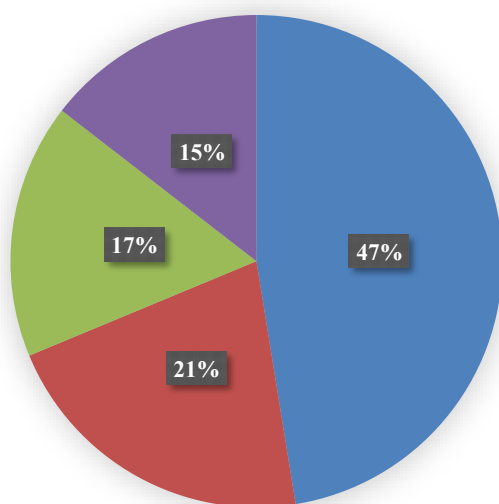
a.a. 2024/2025	Marco Polo	Turandot	Totale
Preiscritti a corsi triennali	271	724	995
Preiscritti a corsi biennali	207	1.091	1.298
Totale	478	1.815	2.293

Fonte dati: Uni-Italia

Province di provenienza degli studenti cinesi

Può essere utile esaminare con più dettaglio da quale zona della Cina provengono gli studenti cinesi, al fine di valutare eventualmente dove indirizzare le future attività promozionali. Nel **Grafico 7** si ha la ripartizione in percentuale delle domande di prescrizione tra le quattro sedi consolari italiane in Cina per l'anno 2024/2025. La **circonscrizione consolare di Pechino**, come si può vedere, gestisce il maggior numero di province e rappresenta il **47%**, praticamente la metà, delle domande di prescrizione, per un totale di **1.121**.

Grafico 7. Studenti Marco Polo e Turandot prescritti nell'a.a. 2024/2025 ripartiti per circoscrizione consolare



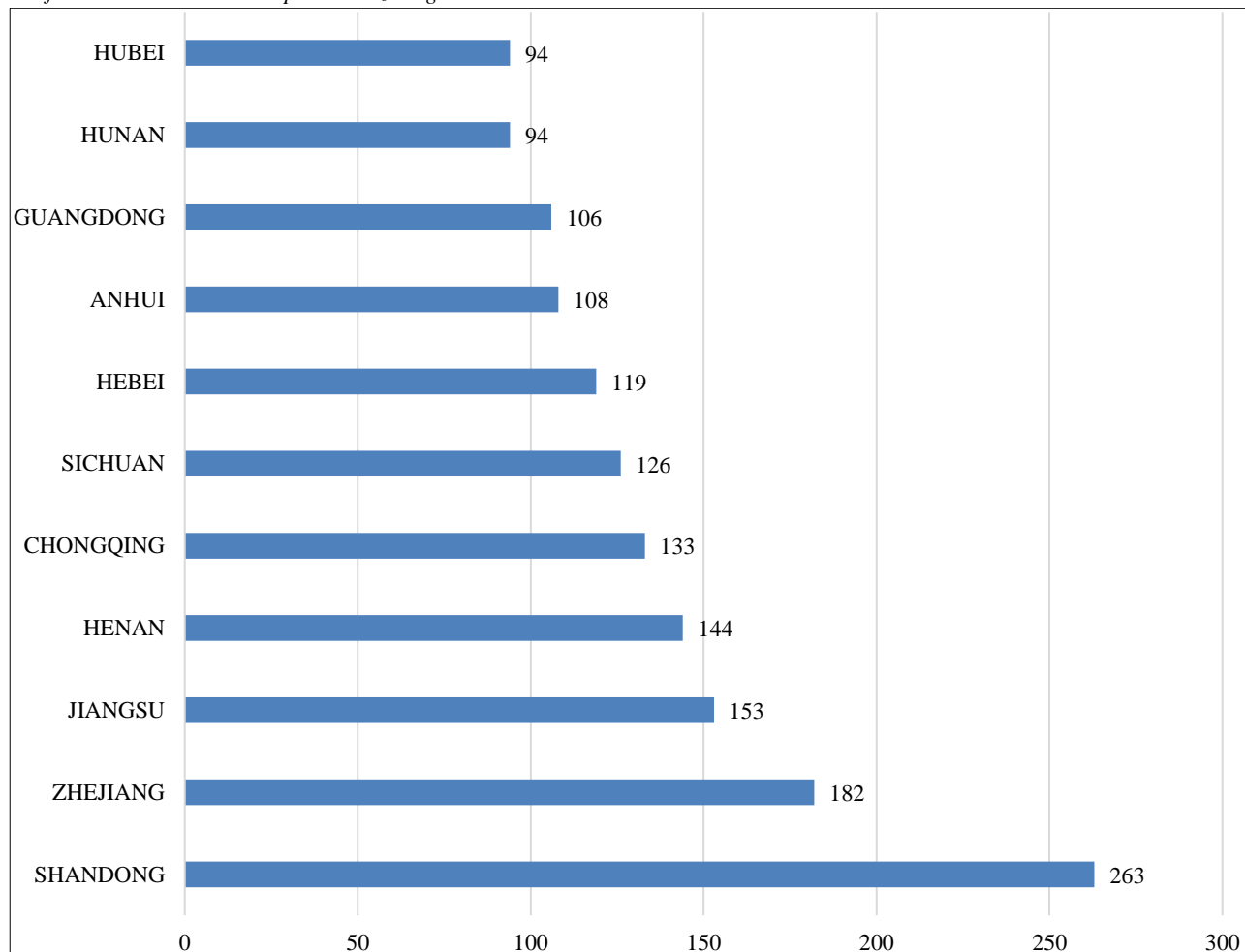
- PECHINO: Pechino, Tianjin, Heilongjiang, Jilin, Liaoning, Mongolia interna, Hebei, Shandong, Henan, Hubei, Tibet, Xingjiang, Qinghai, Gansu, Ningxia, Shaanxi e Shanxi
- SHANGHAI: Shanghai, Zhejiang, Jiangsu e Anhui.
- CANTON: Guangdong, Guangxi, Fujian, Hainan, Hunan, Jiangxi.
- CHONGQING: Chongqing, Sichuan, Guizhou e Yunnan

Fonte: Database Uni-Italia

Nel successivo **Grafico 8** si mostrano nello specifico le province di provenienza degli studenti che hanno fatto domanda di visto di studio legata ai Programmi Marco Polo e Turandot per l'anno accademico 2024/2025. Non si sono considerati gli studenti provenienti da Pechino e Shanghai, dove l'offerta formativa locale è molto alta e dove comunque la popolazione gode di un livello sociale, economico e culturale più elevato che permette alle famiglie di inviare, fin dalle scuole medie inferiori e superiori, i propri figli all'estero, prediligendo Paesi come gli Stati Uniti, il Canada, l'Australia e la Nuova Zelanda, dove poi gli studenti laureati possono ottenere più facilmente un permesso di soggiorno permanente.

Rispetto alle altre province, si conferma al primo posto lo **Shandong**, provincia strategica in cui storicamente e culturalmente **si investe molto nella formazione**, con un sensibile aumento nel numero degli studenti, da 154 nel 2022/2023 a **263** per il 2024/2025. Interessante è constatare l'evidente ritorno in termini numerici, con una crescita rispetto all'ultimo anno accademico preso in analisi, per quelle regioni del Paese che negli anni hanno manifestato un vivo interesse per la cultura italiana, come lo **Zhejiang (182** a fronte delle 102 unità dell'a.a. 2022/2023), il **Jiangsu** (da 75 nel 2022/2023 a **153** nel 2024/2025) e la regione del **Henan** (pari a **144**, con un leggero aumento rispetto ai 117 nell'ultimo a.a. di riferimento).

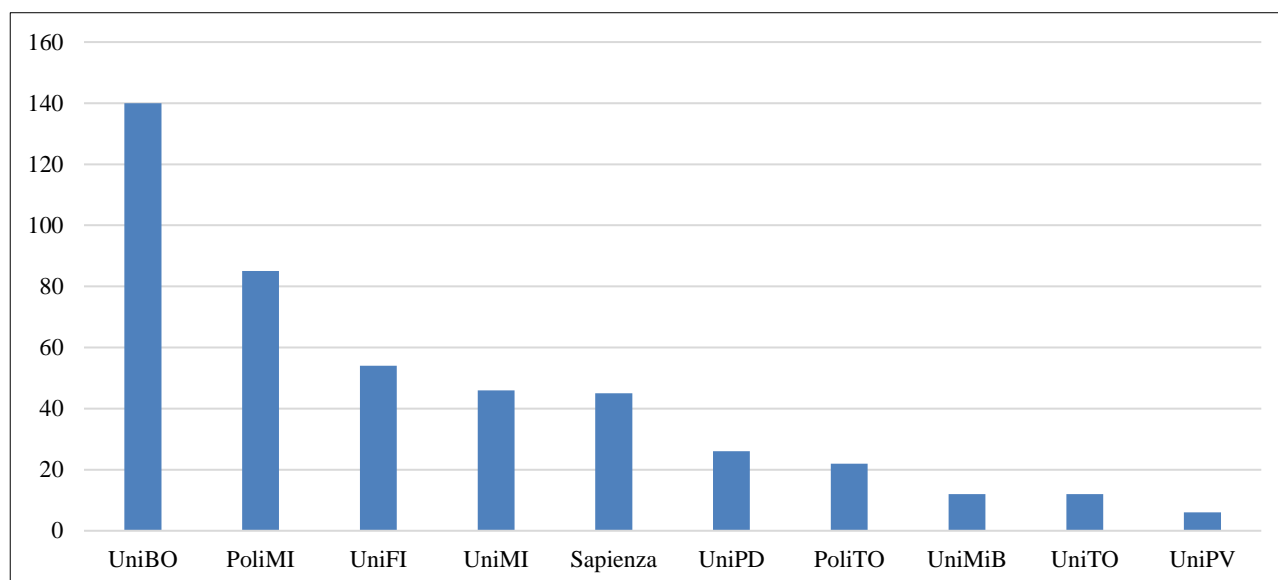
Grafico 8. Province cinesi di provenienza degli studenti Marco Polo e Turandot a.a 2024/2025



Fonte: Database Uni-Italia

In base alle **preiscrizioni Marco Polo** dell'a.a. 2024/2025, i **primi tre atenei (Grafico 9)** che hanno attratto il maggior numero di studenti cinesi sono: l'**Università di Bologna (140)**, il **Politecnico di Milano (85)** e l'**Università di Firenze (54)**.

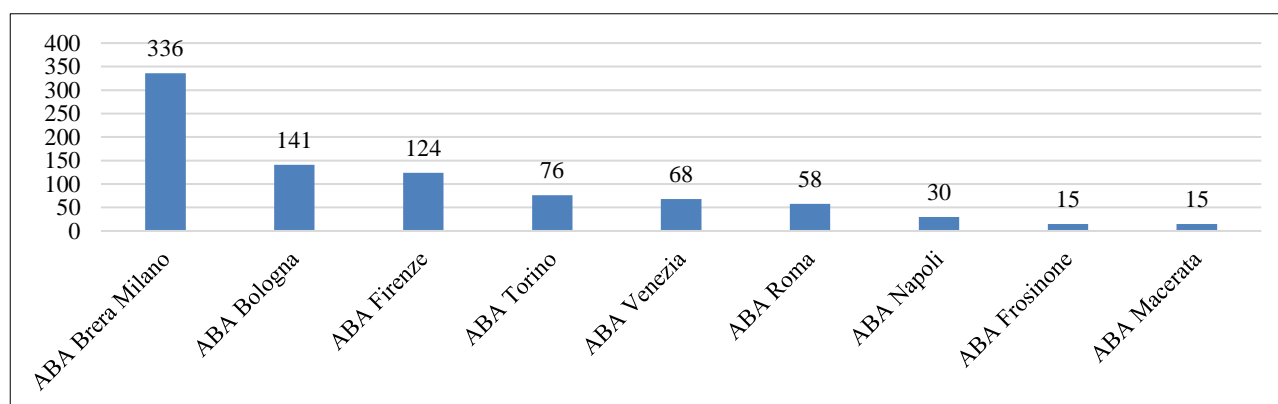
Grafico 9. Le prime dieci università che hanno registrato il maggior numero di preiscritti Marco Polo



Fonte dati: Uni-Italia

Tra gli istituti AFAM, per quanto riguarda le **preiscrizioni Turandot** delle **Accademie di Belle Arti (Grafico 10)**, spiccano: l'**Accademia di Belle Arti Brera di Milano (336)**, l'**Accademia di Belle Arti di Bologna (141)** e l'**Accademia di Belle Arti di Firenze (124)**.

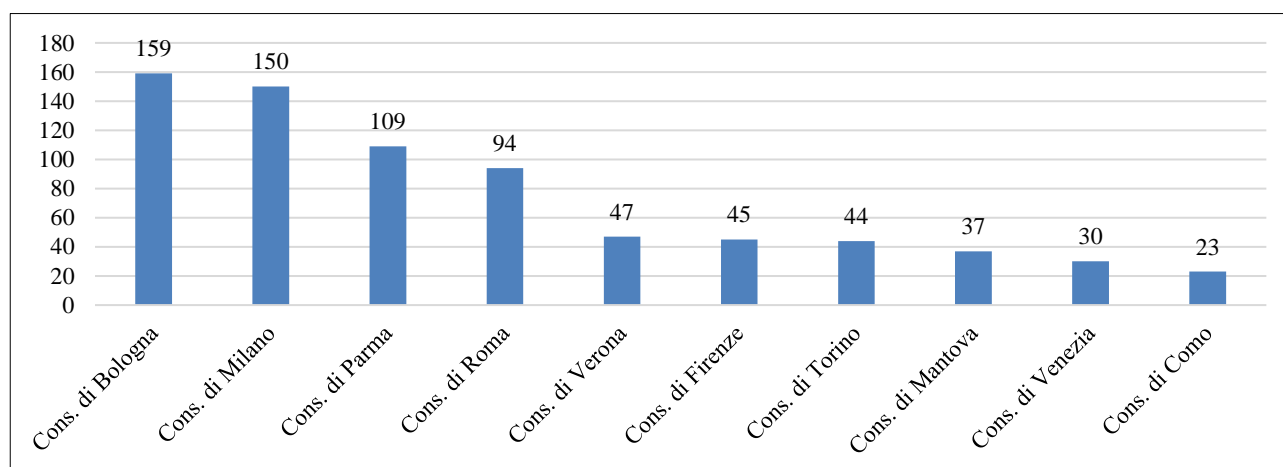
Grafico 10. Le prime dieci Accademie di Belle Arti che hanno registrato il maggior numero di preiscritti Turandot



Fonte dati: Uni-Italia

Infine, tra i **Conservatori (Grafico 11)** si segnalano il **Conservatorio di Musica Giovan B. Martini di Bologna (159)**, il **Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano (150)** e il **Conservatorio di Musica Arrigo Boito di Parma (109)**.

Grafico 11. I primi dieci conservatori che hanno registrato il maggior numero di preiscritti Turandot.



Fonte dati: Uni-Italia

Per una esaustiva analisi conclusiva, al fine di valutare il successo dei due Programmi, sarebbe utile effettuare un'indagine su quanti studenti cinesi siano riusciti a conseguire il titolo alla fine del loro percorso accademico e successivamente su quanti di essi siano poi riusciti a trovare un adeguato sbocco lavorativo, in sito o al ritorno in Cina. Sebbene ad oggi tali indagini, più volte immaginate in questi anni, non siano ancora concretamente realizzabili, grazie al Focus "Il sistema AFAM" – Anno accademico 2022-2023, pubblicato dall'Ufficio VI – Servizio Statistico del MUR, si può avere un primo quadro generale sui diplomati stranieri, i quali costituiscono circa il 15,9% dei diplomati totali del settore AFAM. Inoltre, il 70% dei diplomati stranieri proviene dal continente asiatico e, in particolare, il **58% ha cittadinanza cinese**².

In conclusione, il numero degli studenti partecipanti ai suddetti Programmi, dopo quasi un ventennio, continua a mantenersi alto e, soprattutto, nuovamente in crescita, a conferma di come questa offerta formativa italiana sia considerata valida e di interesse dagli studenti.

² https://ustat.mur.gov.it/media/1267/focus_afam_2022-2023_mur.pdf

2. Impatto economico

Attraverso i Centri Uni-Italia in Cina è possibile monitorare, con stime annue, i costi sostenuti durante il primo anno di permanenza in Italia degli studenti dei Programmi Marco Polo e Turandot, dal 2008 ad oggi. I dati, raccolti grazie al confronto con gli studenti, sono valori medi di spesa che includono:

- a. Costi di vitto, alloggio e spese accessorie;
- b. Costi dei corsi di lingua in Italia³;
- c. Costi relativi a corsi di formazione, perfezionamento o altro.

Andando ad analizzare le spese medie annue delle voci sopracitate, ed ipotizzando 16.500 € per la voce **a**, 5.500€ per la voce **b**, ed infine eventuali 6.000 € addizionali per la voce **c**, gli **studenti del Contingente Turandot**, spendono **28.000€**, contro una **media di 22.000€** annui **spesi dagli studenti del Contingente Marco Polo**. Moltiplicando tali costi per il numero totale degli studenti per tutti gli anni di attività di ciascun Programma, si stima un **incasso in Italia**, solo per l'**anno** dedicato all'**apprendimento dell'italiano**, di **884 milioni di euro**.

Nei **successivi** anni in Italia, gli studenti universitari e degli istituti AFAM, dei contingenti Marco Polo e Turandot, secondo una stima basata semplicemente sulle voci relative al costo di vita, alloggio e spese accessorie, più una media dei costi universitari (in forma esemplificativa e non esaustiva: tasse regionali, immatricolazione, materiale didattico, cancelleria, etc.), spendono in media **20.000€ annui**. Se moltiplichiamo questi 20.000 euro per il totale degli studenti che dal 2008 sono venuti in Italia attraverso i canali Marco Polo e Turandot (34.420), l'incasso annuo risulta essere pari a circa **670 milioni di euro**. Ipotizzando che gli studenti ci impieghino tre anni a terminare il corso di studi, si stima un totale di incassi pari a poco più di **2 miliardi di euro**. Le istituzioni presenti al convegno, tuttavia, hanno in realtà sottolineato come la stima sia molto a ribasso rispetto alla reale permanenza degli studenti stranieri sul suolo italiano, i quali molto spesso non riescono a terminare il ciclo di studi nella sua durata legale. Considerando quindi una media di anni sette⁴ per soggiornare regolarmente sul territorio italiano in qualità di studente straniero, la stima complessiva degli incassi è in realtà maggiore, di quasi **4 miliardi e 700 milioni di euro**. Gli studenti dei Programmi governativi Marco Polo e Turandot hanno speso, in totale, poco più di **5,5 miliardi di euro**.

³ Stando a quanto riferito nel sondaggio, i costi sono pari a circa 5.500€ a studente (Dati: Uni-Italia). Nel dettaglio, si veda il capitolo 4, Didattica dell'italiano.

⁴ Media aritmetica calcolata tra 5 anni minimo (LM più tre anni di rinnovo) e 9 anni massimo (per LMCU in medicina più altrettanti tre anni).

3. Il Portale University e il quadro di riferimento normativo

Il quadro di riferimento ufficiale per l'immatricolazione degli studenti cinesi che si iscrivono ai programmi Marco Polo o Turandot, cui competono due contingenti separati, è dato dall'Accordo sui visti di studio tra la Repubblica Popolare Cinese e la Repubblica Italiana, entrato in vigore il 2 ottobre 2006.

Questo accordo, con una semplificazione procedurale, consente agli studenti cinesi, senza alcuna conoscenza della lingua italiana, di ottenere il visto di studio per frequentare corsi di livello universitario. La condizione è che si iscrivano contestualmente a uno dei corsi di lingua italiana appositamente istituiti, propedeutici all'immatricolazione, organizzati dalle università, dalle istituzioni AFAM o dalle istituzioni private loro convenzionate.

In modo simile alla circolare dedicata al Contingente Ordinario, i Ministeri italiani competenti hanno definito un'apposita procedura per i Contingenti Marco Polo e Turandot che si concretizza attraverso le *Disposizioni per i Candidati cinesi per il programma "Marco Polo" (o "Turandot")*⁵ emanate dal MUR.

La procedura di preiscrizione è anticipata di circa un anno rispetto a quella del Contingente Ordinario, per consentire agli studenti di frequentare i corsi di lingua italiana in Italia. Gli studenti cinesi, come gli altri studenti internazionali, devono procedere alla fase di preiscrizione tramite il portale nazionale di riferimento del Ministero dell'Università e della Ricerca, University. Il portale è infatti rivolto agli studenti, italiani e internazionali, che frequentano le scuole superiori e che devono scegliere l'istituzione di formazione superiore, agli studenti già iscritti a corsi universitari o AFAM che vogliono continuare gli studi e infine alle istituzioni della formazione superiore per proporre la propria offerta formativa.

La piattaforma permette di effettuare la preiscrizione ai corsi di studio in Italia. Inoltre, dal 2021, è utilizzabile anche per la gestione delle domande di preiscrizione degli studenti internazionali a corsi offerti dalle istituzioni AFAM e SSML.

Di recente, il portale è stato sottoposto a una completa opera di ristrutturazione con l'obiettivo di rendere University l'unico portale d'accesso per gli studenti e vetrina dell'offerta formativa terziaria del paese. Uni-Italia ha lavorato con le istituzioni del proprio Consiglio Scientifico per la presentazione di contributi volti al miglioramento della piattaforma.

Uni-Italia ha effettuato, alla fine del 2021, un sondaggio sulla promozione e sull'impiego della piattaforma University per quanto riguarda anche i Programmi Marco Polo e Turandot, ricevendo risposte per il 55% da atenei, per il 36% da istituzioni AFAM e per il 9% da Scuole di lingua. I principali ambiti di miglioramento della piattaforma University sono poi stati seguito presentati e analizzati in sede del Gruppo di Lavoro del Consiglio Scientifico nei mesi di gennaio – luglio 2023, sono, in sintesi, i seguenti:

⁵ Si riportano in Appendice le Disposizioni relative all'anno accademico 2024/2025.

- a) Presentazioni di proposte volte a semplificare notevolmente l'utilizzo della piattaforma da parte degli studenti e delle istituzioni;
- b) L'introduzione del cinese come lingua aggiuntiva della piattaforma, per agevolare la ricerca e la compilazione nel caso specifico del Contingente Marco Polo e Turandot;
- c) L'imperatività di avere sempre informazioni complete, aggiornate e con collegamenti diretti ai portali delle istituzioni universitarie e AFAM;
- d) La proposta di attivare un *box* di orientamento e assistenza agli studenti interessati, attivo tutti i giorni, per agevolarli in caso di difficoltà⁶;
- e) Lo studio di una maniera facile ed intuitiva per ricercare ciascun corso aderente ai Programmi Marco Polo e Turandot. Ad oggi, in attesa dello spazio dedicato ai due Programmi all'interno della piattaforma University, i corsi si possono ritrovare unicamente nei portali di ciascun ateneo/istituto AFAM⁷; Di imprescindibile importanza è, quindi, l'attività di orientamento e assistenza che ciascuna istituzione fornisce, così come dei Centri Uni-Italia in Cina che, non senza difficoltà, si impegnano a promuovere i Programmi in modo organico (si veda, a questo proposito, parte II, paragrafo 1 "Promozione e orientamento").

Alcune criticità di funzionamento, evidenziate da studenti e istituzioni di istruzione superiore italiane, si intersecano con le più generali procedure per l'ottenimento del visto di studio:

- a) Dal punto di vista degli studenti, il maggior problema che incontrano è il ritardo nell'accettazione, o meno, della scelta del corso di studio e dell'istituzione in fase di preiscrizione. Tali ritardi impediscono allo studente di procedere con la presentazione della domanda di visto;
- b) Un ostacolo riconosciuto da tutte le istituzioni universitarie e AFAM è il ritardo con cui vengono riportati, all'interno della pagina personale degli studenti, i risultati sugli esiti delle richieste di visto, in quanto uno studente, sino a che non sia ufficializzato il diniego della propria domanda di visto, non ha la possibilità di presentarne un'altra.

⁶Al fine di agevolare il lavoro del Cineca, si suggerisce inoltre che Uni-Italia abbia un ruolo d'informazione con le istituzioni dell'alta formazione italiana, raccogliendo le problematiche principali dalle Università ed Istituzioni AFAM e/o a valle, della piattaforma, assistendo e orientando sul portale gli studenti internazionali così da facilitare e garantire il flusso delle informazioni corrette. Sempre a questo proposito, Uni-Italia si offre di fornire assistenza anche a livello più diretto, *one-to-one*, attraverso, appunto, la creazione di una mail help desk interamente dedicata agli studenti o alle istituzioni.

⁷A tal proposito, si segnala che, sulla pagina personale dello studente che deve compilare per motivare la richiesta di visto, dopo aver selezionato i Programmi Marco Polo e Turandot, le liste atenei e AFAM rimangono invariate: non vi è, quindi, nessuna operazione di filtro da parte del portale al momento della scelta finale dell'Istituzione, generando dei possibili errori proprio in chiusura della 'pratica'. L'assenza di una lista completa con tutti i corsi Marco Polo e Turandot facilmente rintracciabile, così come i posti riservati per ciascuno di essi, creano un vuoto informativo che molto spesso genera confusione e, nella peggiore delle ipotesi, errori al momento dell'immatricolazione.

4. Didattica dell'italiano

Protagonista principale di questi due Programmi e del loro funzionamento è la formazione linguistica, rappresentata nel dibattito non solo dagli enti ufficialmente designati, all'interno delle disposizioni, alla certificazione della formazione linguistica (Università per Stranieri di Siena, Università per Stranieri di Perugia, Università degli Studi Roma Tre, Società Dante Alighieri e Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria), ma anche da molti altri centri linguistici, così come dai singoli esperti di didattica. Il tema della didattica è stato approfondito in appositi convegni, tra cui il convegno promosso dall'Università di Pavia, che ha consentito di definire un paradigma per la formazione linguistica: il *Manifesto programmatico per l'insegnamento della lingua italiana agli studenti internazionali*. Nel settembre 2020 l'allora Ministro Manfredi costituì poi un "Tavolo tecnico volto al riordino della regolamentazione nazionale in merito alle certificazioni della lingua italiana come seconda lingua" a cui prese parte la prof.ssa Tiziana Lippiello, Rettrice dell'Università di Venezia Ca' Foscari che ha organizzato nel febbraio del 2021, insieme alla CRUI, il convegno '*La formazione linguistica quale veicolo di internazionalizzazione degli Atenei italiani*'. Connesso al tema dell'apprendimento linguistico c'era l'obiettivo di aumentare la qualità degli studenti cinesi partecipanti, rendendo possibilmente più stringenti i requisiti sul *Gao Kao*, ad oggi ancora settati su una votazione minima di 400 su 750 per il Programma Marco Polo, e 300/750 per il Turandot al quale si dovrà aggiungere il punteggio *Yi Kao*.

Prevale tuttavia la convinzione che le **criticità**, di didattica, ma soprattutto di **inserimento degli studenti, siano da addebitarsi maggiormente alle difficoltà di comprensione linguistica**, più che alle loro capacità individuali. Si evince, quindi, la necessità di continuare a lavorare sulla formazione linguistica, così da facilitare il percorso accademico e anche l'integrazione culturale e sociale degli studenti.

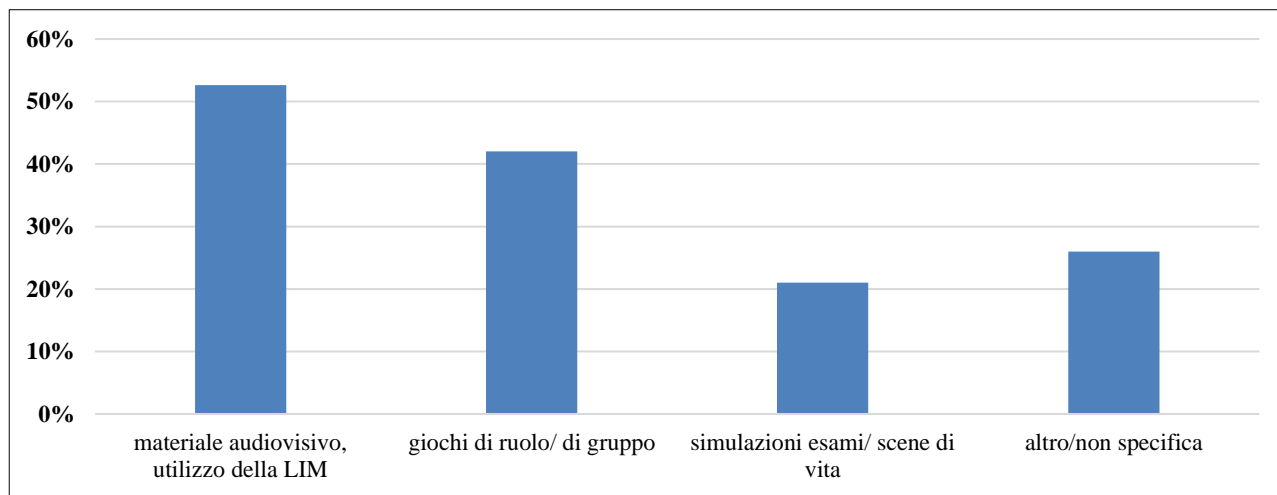
Dal sondaggio somministrato da Uni-Italia nel 2023 a tutti gli enti partecipanti ai Programmi Marco Polo e Turandot, con focus specifico sugli enti linguistici nel territorio italiano⁸, emerge un quadro molto chiaro. Come si desume dai precedenti sondaggi di Uni-Italia, la maggior parte degli studenti cinesi appartenenti ai Contingenti Marco Polo e Turandot frequenta in Cina un corso di lingua italiano almeno di base, ma il 40% dei rispondenti dichiara che appena il 10% dei loro studenti arriva in Italia con una conoscenza pari al livello A1 o A2, per di più non certificata.

Gli **insegnanti di italiano per studenti sinofoni**, in media, **in Italia**, sono estremamente qualificati, con una **esperienza specifica di almeno 5 anni** (per il 47% dei rispondenti) **se non addirittura superiore ai 10** (quasi il 30%). Nello specifico, la metà degli insegnanti facenti parte dell'organico delle scuole o istituti rispondenti al sondaggio, ha ottenuto una certificazione specifica per l'insegnamento (DITALS, L1 o L2), e l'altro 50% ha maturato esperienza e professionalità tramite lauree magistrali, specializzazioni e dottorati.

⁸ Il sondaggio ha ricevuto 25 risposte, scientificamente valide e complete, che costituiscono il campione di riferimento del presente capitolo.

Il 100% dichiara di seguire un metodo didattico comunicativo, integrato dal metodo grammaticale, così da sviluppare le abilità di comprensione orale e scritta, nonché le competenze grammaticali relative al livello, e altresì **conferma di adoperare ulteriori metodologie di insegnamento**, come *learning by doing*, *flipped- classroom*, **laboratoriale, organizzazione di visite guidate** nei musei/luoghi di cultura integrando quindi attività pratiche, giochi o risorse multimediali nelle lezioni (**Grafico 12**).

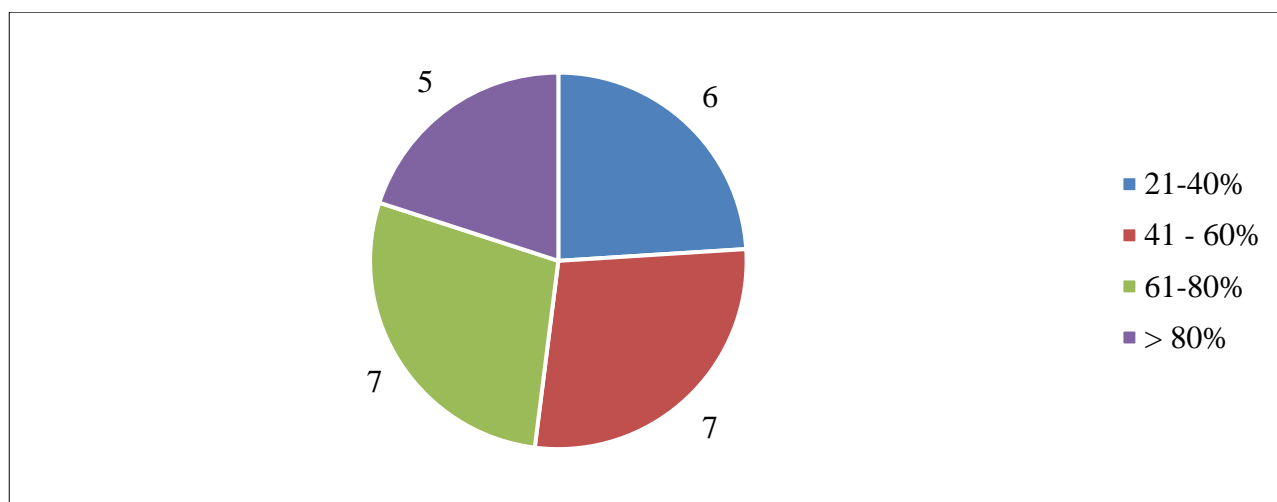
Grafico 12. Metodi didattici integrativi



Fonte dati: Uni-Italia

In media, **la maggior parte dei rispondenti conferma che gli studenti** dei due Programmi Marco Polo e Turandot **raggiunge**, alla fine dei corsi obbligatori, **un livello pari o superiore al B1 (CEFR)**.

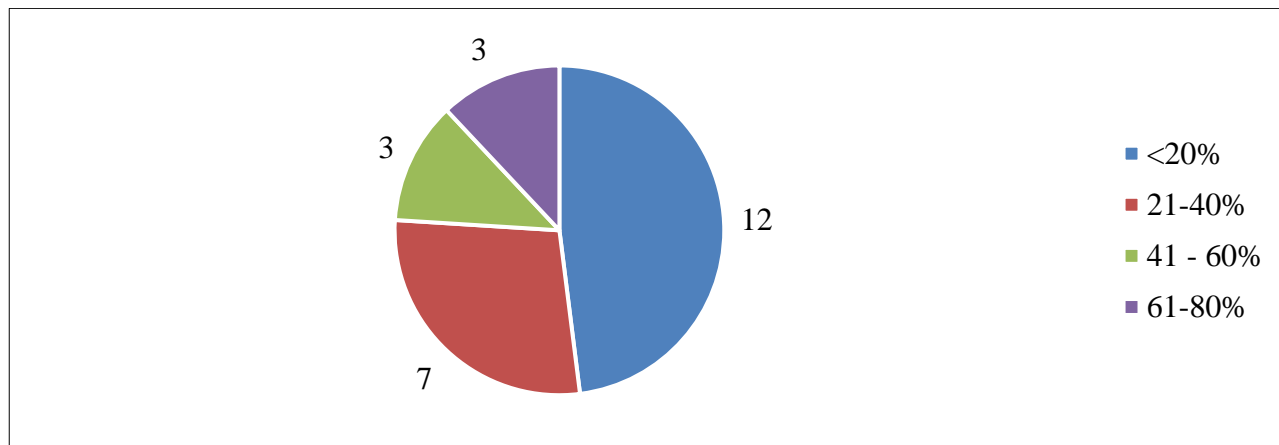
Grafico13. Percentuale degli studenti dei Programmi Marco Polo e Turandot che raggiungono un B1



Fonte dati: Uni-Italia

In **percentuale minore**, invece, secondo i rispondenti al sondaggio, è il numero di studenti che raggiungono, alla fine del corso, un livello **pari o superiore al B2** (CEFR).

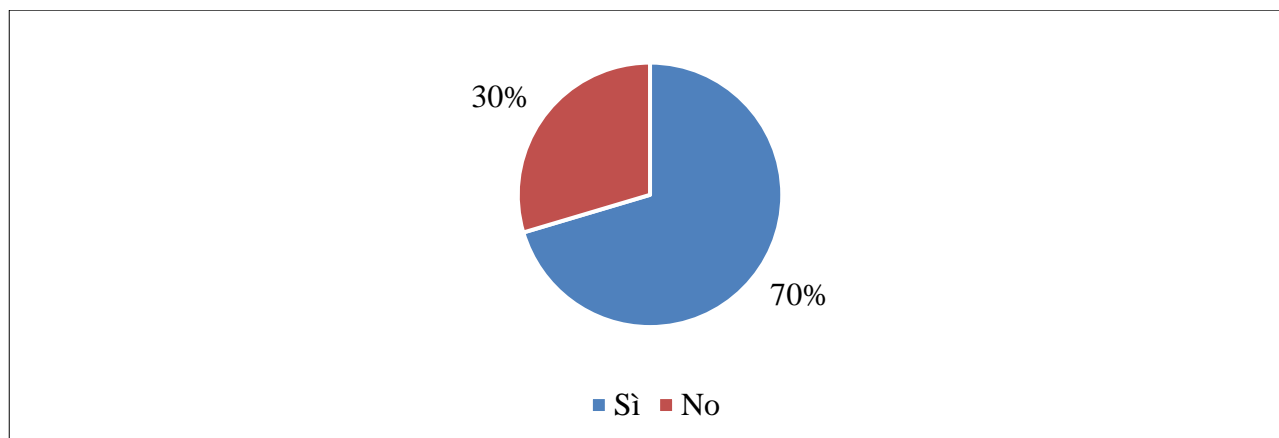
Grafico 14. Percentuale degli studenti dei Programmi Marco Polo e Turandot che raggiunge un B2



Fonte dati: Uni-Italia

Dal 2015 gli studenti sono tenuti a seguire il **corso** di lingua per **10 mesi** e nel 2017 si è introdotta la possibilità di poterlo estendere a **11 mesi**. Da ultime disposizioni ministeriali, il **numero di ore previsto** mensili è tra le **80 e le 100**, al fine di **garantire una esposizione quotidiana alla lingua italiana**. Le istituzioni dell'istruzione superiore e le scuole di lingua dimostrano una maggiore attenzione all'effettiva rilevanza dell'apprendimento dell'italiano nel percorso di tali studenti e dal sondaggio effettuato risulta una discreta omogeneità nell'ammontare totale delle ore di studio (il **64%** dichiara di effettuare corsi di lingua per un **minimo di 90 fino anche a più di 100 ore al mese**), ma che **appena il 28%** delle istituzioni organizza **corsi di italiano** dedicati agli studenti stranieri **in forma mista** (Grafico 15), comprendendo quindi gli studenti dei Contingenti Marco Polo e Turandot in quota parte (circa il 13%) in classi **con altri studenti**.

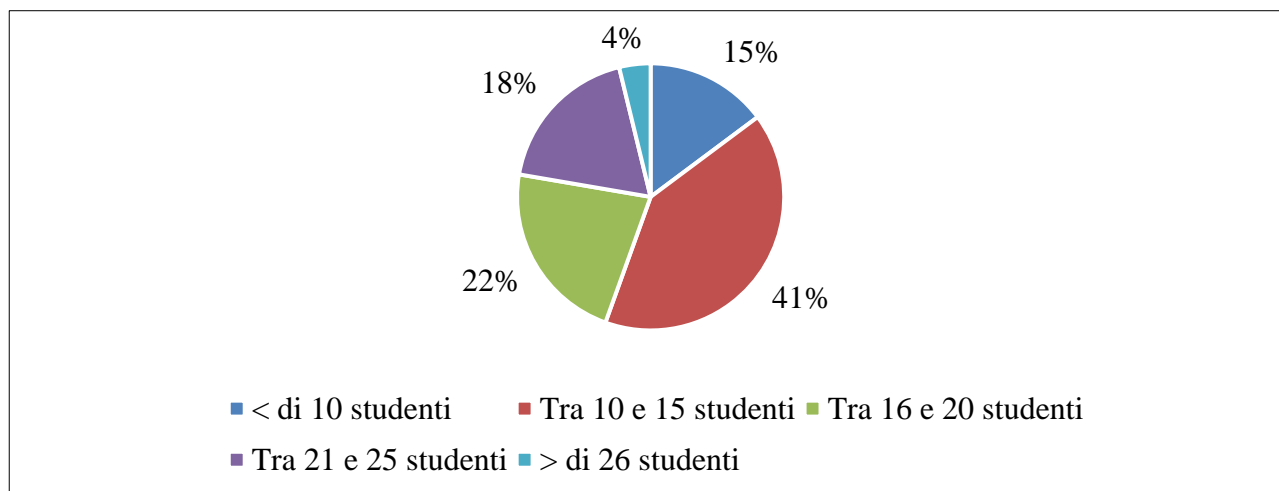
Grafico 15. Le classi sono composte esclusivamente da studenti facenti parte dei Programmi Marco Polo e Turandot?



Fonte dati: Uni-Italia

In media, il **96%** dei rispondenti al sondaggio (**Grafico 16**) si allinea con i principi delle **circolari** dei due Programmi, **accogliendo non più di 25 ragazzi in classe**, con un'alta percentuale di istituzioni che dichiara di avere tra i **10 e i 15 studenti** per aula (**40%**).

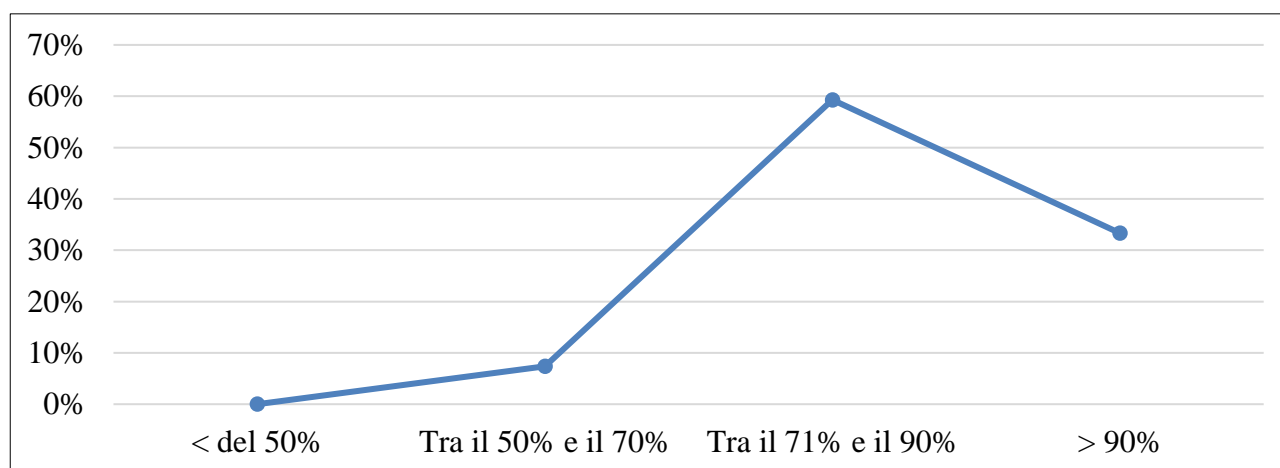
Grafico 16. Numero di studenti che compongono le classi di lingua italiana



Fonte dati: Uni-Italia

Il metodo di insegnamento è prettamente in forma ibrida (**66,7%**), e con una percentuale di ore minime obbligatorie da seguire al fine di potersi presentare all'esame finale per la valutazione della conoscenza della lingua italiana con un livello certificato B1 (di questi, solo il **33,3%** delle istituzioni richiede una presenza obbligatoria uguale o maggiore al 90% dell'ammontare totale)⁹.

Grafico 17. Percentuale di frequenza obbligatoria ai corsi di lingua italiana, se richiesta



Fonte dati: Uni-Italia

⁹ In maniera più approfondita: il 33,3% delle istituzioni, tra atenei, AFAM ed enti di lingua, richiede il 90% di frequenza obbligatoria; Quasi il **60%** di queste istituzioni prevede invece una partecipazione obbligatoria **compresa tra il 70% e il 90%** del totale delle ore.

In merito alle prossime circolari ministeriali Programmi Marco Polo e Turandot si propone di aggiungere una percentuale (definita a livello nazionale) di frequenza obbligatoria da parte degli studenti, in modo da prevedere un meccanismo sanzionatorio, e quindi di rafforzamento dell'importanza del percorso. Circa l'attuale conseguimento, invece, del livello B1 di italiano alla fine del corso di lingua, sempre in ottica di migliorare l'integrazione di tali studenti cinesi, si propone di valutare l'opportunità di aumentare il livello di conoscenza della lingua al B2. Il raggiungimento di un livello di conoscenza più alto consentirebbe in maniera molto più semplice il processo di integrazione accademica, ma anche sociale, degli studenti del Contingente Marco Polo e Turandot nel successivo anno.

Tra le risultanze dei convegni passati c'era la proposta che il livello B1 diventasse obbligatoriamente almeno un livello B2 entro l'anno successivo – un rafforzamento, quindi, del preesistente monito all'interno delle Procedure, che consigliano, come citato pocanzi, di garantire una consistente e continua esposizione quotidiana alla lingua italiana, con l'obiettivo di una crescita delle competenze linguistiche.

L'apprendimento della lingua italiana dovrebbe essere considerato un'opportunità per gli studenti e può essere un importante strumento per il potenziamento delle relazioni tra Cina e Italia. Si pensa, come emerso anche in precedenti Convegni, che le istituzioni italiane dovrebbero essere più presenti in Cina con insegnamenti della lingua italiana e che sarebbe utile una formazione linguistica prepartenza, anche servendosi degli strumenti della formazione a distanza¹⁰. Gli erogatori dei corsi online per la formazione in Cina potrebbero essere gli stessi enti che operano in Italia nei Programmi Marco Polo e Turandot e che hanno superato una qualche forma di vaglio per essere accettati nei suddetti. I corsi offerti in Cina potrebbero poi avere un numero di partecipanti anche molto superiore ai soli potenziali studenti Marco Polo e Turandot.

Resta inoltre ancora aperto il problema sulla tempistica relativa ai test di fine corso della formazione linguistica che, talora, è in contrasto con gli esami di ammissione al percorso accademico successivo: in primavera gli studenti subiscono la pressione di doversi preparare ai test di ammissione e, quindi, spesso trascurano lo studio della lingua italiana negli ultimi mesi del corso. Capita anche che facciano il test di lingua in aprile quando in realtà i programmi Marco Polo e Turandot prevedono l'esame in agosto, come riferito da diversi enti linguistici presenti al Convegno (si veda Parte II, Tempistica). I partecipanti del convegno auspicano una maggiore rigidità anche su questo punto.

¹⁰ Diversi studi sulle politiche linguistiche in Cina concordano su come l'insegnamento delle lingue straniere meno diffuse (tra cui l'italiano), si sia intensificato negli ultimi anni. Nel 2022 si riscontravano in totale 23 università o college che offrono corsi di laurea in italiano. L'insegnamento dell'italiano online nella Repubblica Popolare Cinese, all'interno della piattaforma di DAD più famosa del Paese (*China University MOOC*), era nel 2022 rappresentato da unicamente due corsi di italiano ([S. Scolaro, S. Qu, 2022](#)).

Livello di conoscenza linguistica richiesto agli studenti

A livello normativo ‘standard’ per l’ingresso degli studenti stranieri in Italia, si richiede un livello di conoscenza delle pari praticamente sempre a un B2 (che sia di inglese per i corsi erogati in inglese o in italiano per quelli interamente in italiano). Il livello della lingua italiana richiesto dalle *Procedure per l’ingresso, il soggiorno e l’immatricolazione degli studenti internazionali* è anche esso un B2¹¹ per gli studenti intenzionati ad immatricolarsi a un corso di laurea erogato in italiano.

A livello europeo, il livello minimo richiesto di conoscenza della lingua del Paese e/o dell’inglese (nel caso di seconda lingua) non è uniforme e varia da un B1 per la Spagna (per la conoscenza dello spagnolo) a un C1/C2 del tedesco in funzione del grado di studi (minimo C1 per una laurea, un C2 per le lauree magistrali e dottorati) in Germania.

Emerge dal presente Convegno l’importanza di rammentare come i Programmi Marco Polo e Turandot siano volutamente pensati come finestra d’ingresso in Italia di una forma diversificata dal Contingente Ordinario e che pertanto il vero scoglio non sia quello di richiedere una conoscenza di base già solida – come alcune volte ipotizzato, nel tentativo di andare a migliorare Programmi già di eccellenza – bensì quello di lavorare al fine di perfezionare gli strumenti già a disposizione. Le istituzioni che hanno preso parte al convegno convengono come il B1 sia un livello di conoscenza dell’italiano sufficientemente adeguato a iniziare a seguire le lezioni e i corsi del primo anno accademico. Preme specificare però che il raggiungimento di un livello pieno B1 CEFR – come anche mostrato precedente nel **Grafico 13** – non sia per nulla scontato e che delle operazioni di miglioramento e intensificazione siano necessarie.

¹¹ cfr. **Parte III punto 1.1** Esonero dalla prova di lingua ma non dalle quote e **punto 1.2**. Esonero dalla prova di lingua e dalle quote delle disposizioni.

Parte II - Informazioni complementari

1. Prerequisiti

Per partecipare ai Progetti Marco Polo e Turandot, gli studenti cinesi devono essere in possesso di un certificato di laurea per i corsi di secondo ciclo oppure di un diploma di scuola media superiore della durata di 12 anni e devono aver sostenuto il test nazionale *Gao Kao* di accesso all'istruzione universitaria in Cina con punteggio non inferiore a 400/750 per il Marco Polo e di 300/750 per il Turandot, al quale si dovrà aggiungere il punteggio *Yi Kao*, che non dovrà essere inferiore a 100/750 (o punteggi equivalenti) per i corsi di primo ciclo (si veda Parte II, punto 2, Il Gaokao).

La domanda di preiscrizione ad un corso di laurea/diploma accademico di 1° livello o di laurea magistrale/diploma accademico di 2° livello tra quelli per cui le singole istituzioni superiori hanno fissato una riserva di posti è presentata attraverso il portale University. La diffusione delle informazioni è curata dagli Atenei e dalle rappresentanze diplomatiche italiane operanti in Cina, di concerto con Uni-Italia. Gli studenti hanno l'obbligo di specificare nella domanda, sia l'istituto superiore prescelto per l'immatricolazione, sia la sede in cui dovranno frequentare il corso di lingua italiana. Per il corso di lingua italiana gli studenti possono scegliere, oltre all'Università per Stranieri di Perugia, l'Università per Stranieri di Siena, l'Università degli Studi di Roma Tre, la Società "Dante Alighieri" e l'Università per Stranieri di Reggio Calabria, eventuali corsi di lingua presso l'università o l'istituzione AFAM prescelta, che nella propria autonomia organizzativa, ha facoltà di demandare lo svolgimento di tale corso ad un ente esterno o centro linguistico privato di riconosciuta qualità, con il quale abbia stipulato un'apposita convenzione.

L'intento del corso di lingua è quello, come da direttive nella scorsa normativa Marco Polo e Turandot, di [...] *consentire il conseguimento e consolidamento del livello B1 di conoscenza della lingua italiana, nonché di garantire una consistente e continua esposizione quotidiana alla lingua italiana, con l'obiettivo di una crescita delle competenze linguistiche negli anni successivi*". I livelli linguistici e i parametri per raggiungerli sono quelli definiti dal Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue (CEFR). Il corso di lingua deve prevedere, inoltre, parte del tempo dedicato alla cultura italiana e/o ai linguaggi settoriali.

2. Promozione e orientamento

I Programmi Marco Polo e Turandot permettono all'intero sistema formativo superiore italiano, non solo a chi offre corsi in inglese, di aprirsi agli studenti cinesi che, nel corso degli anni, sono stati determinanti nel far mutare lo scenario degli studenti internazionali in Italia. A ciò hanno contribuito, oltre ad una coordinata azione promozionale perpetrata negli anni dai Centri Uni-Italia anche altri fattori, quali l'attrazione che offrono in generale il nostro Paese e la sua cultura, le numerose iniziative di atenei, di accademie e di conservatori e, non ultimo, il passaparola degli studenti che già avevano avuto un'esperienza formativa in Italia e l'hanno ritenuta positiva (l'89% degli studenti dei Programmi Marco Polo e Turandot passati, per esempio, dichiarano che rifarebbero l'esperienza¹²).

Le **capillari attività promozionali** di Uni-Italia in Cina si sviluppano su più versanti: le interviste in **tv, radio** e giornali, anche online, e la **pubblicazione** di post sui **social network**, ritenuti mezzi più snelli e diretti di comunicazione con gli studenti e le loro famiglie. Nel 2011, Uni-Italia ha aperto un **account** sulla piattaforma di Weibo ottenendo ottimi risultati e numerosi contatti. Si è poi iscritta nel 2018 su **WeChat** e, con i suoi **48.000 follower** e più di 200.000 visualizzazioni giornaliere, è diventato il primo canale di riferimento in Cina per lo Studio in Italia. Attraverso questo account WeChat, l'Associazione Uni-Italia promuove quotidianamente il sistema formativo superiore italiano, **pubblicando informazioni ricevute direttamente dalle istituzioni italiane** sulle *facilities*, sugli *open days*, sulle borse di studio, e diffondendo informazioni sulla cultura e sulla vita in Italia, sulla cooperazione universitaria sino-italiana, organizzando infine seminari virtuali in cui hanno preso parte migliaia di studenti¹³.

A queste attività si affianca la presentazione dell'offerta formativa italiana di stampo più tradizionale attraverso **incontri di promozione diretta sul territorio** negli istituti superiori, nelle università, nelle accademie e nei conservatori. L'apertura verso l'Italia di alcune province cinesi (i.e. Jiangxi, Liaoning e Shaanxi) ha permesso questa intensa attività di incontri così come la crescita sostanziale del numero di studenti provenienti da alcune province cinesi (per es. dallo Shandong).

Dal **2008**, Uni-Italia partecipa annualmente alla **CEE** (*China Education Expo*) e, dal 2010, alla **CIEET** (*China International Education Exhibition Tour*). Infine, negli ultimi anni si sono tenuti, anche in Cina, con crescente apprezzamento, gli **Italian Days on Higher Education** (IDOHE), giornate Paese per la promozione, spesso affiancate all'organizzazione di seminari e convegni su tutto il territorio cinese.

Durante l'emergenza pandemica, tutte le attività fieristiche e promozionali *on site*, **CEE** e **CIEET** incluse, sono state trasformate in incontri virtuali. Uni-Italia ha organizzato una serie di incontri online con istituzioni italiane e ha continuato ad assistere gli studenti e i loro genitori, fornendo aiuto per le pratiche amministrative legate alla domanda di preiscrizione, per la richiesta di visto di studio e aggiornamenti sulla situazione pandemica in Italia. A partire da aprile 2023, la partecipazione e organizzazione di attività fieristiche, tra cui gli IDOHE, è tornata in presenza.

¹² G. Canini e S. Scolaro, *I Programmi Marco Polo e Turandot in Cina: voce a insegnanti e studenti*, 2020.

¹³ A tal proposito, è possibile contattare i Centri Uni-Italia in Cina al seguente indirizzo e-mail: beijing@uni-italia.it

3. Il Gao Kao

Il *Gao Kao* è l'esame nazionale che ogni studente deve sostenere per essere ammesso a un'istituzione di istruzione superiore in Cina. Viene effettuato una volta l'anno e il suo punteggio determina la possibilità di accedere o meno a determinate università.

Il sistema universitario cinese è formato da oltre duemila istituzioni, tra università, college e scuole superiori professionalizzanti, suddivise in tre categorie, in base alle quali il punteggio *Gao Kao* richiesto per l'accesso è più o meno alto. Al vertice della piramide ci sono le 100 università più prestigiose, che formano i futuri dirigenti e quadri del partito e su cui convergono i maggiori investimenti. Esse richiedono il punteggio più elevato di *Gao Kao*.

L'esame *Gao Kao* si basa su tre materie obbligatorie (lingua cinese, matematica e inglese) e tre a scelta dello studente (chimica, fisica, biologia, politica, storia e geografia) a seconda dell'area di specializzazione.

Le province hanno facoltà di scegliere tra tre diversi test di esame, ad eccezione delle zone di Pechino, Shanghai, Tianjing, Jiangsu e Zhejiang che godono di maggiore autonomia nella redazione dell'esame, e quindi non sono omogenei per contenuti e grado di difficoltà.

Le SAR (*Special Administrative Regions*) di Hong Kong e Macao, invece, sono esentate dal somministrare il *Gao Kao* agli studenti diplomati.

Ad Hong Kong, per esempio, gli studenti devono effettuare l'*Hong Kong Diploma of Secondary Education Examination* (HKDSE), un esame organizzato dalla Hong Kong Examinations and Assessment Authority (HKEAA).

L'esame *Gao Kao* in Cina ha lo scopo di formare una graduatoria annuale degli studenti suddivisa per provincia, ma non valuta in assoluto il valore della preparazione e della qualità dello studente. È quindi molto complesso stabilire una "soglia standard" basata esclusivamente sui punteggi *Gao Kao*. In più, come abbiamo visto, non tutti gli studenti intenzionati ad accedere alle università o altre istituzioni di formazione superiore sono costretti ad effettuare suddetto esame¹⁴.

Attualmente gli studenti cinesi che intendono preisciversi a corsi di laurea triennale devono infatti aver sostenuto l'esame *Gao Kao*, con un punteggio non inferiore a 400/750, o equivalente, e tale punteggio si ritiene adeguato all'immatricolazione presso un'istituzione italiana.

¹⁴L'esenzione, ad esempio, per gli studenti delle scuole internazionali dal *Gao Kao*, oltre ad influenzare in quota parte il quadro complessivo del livello degli studenti cinesi, rappresenta un limite notevole verso le loro possibilità di entrare in Programmi, come ad esempio il Marco Polo o il Turandot, in cui il *Gao Kao* è, ad oggi, requisito fondamentale. Per tali studenti la scelta del proseguimento dei propri studi superiori è inevitabilmente indirizzata quasi esclusivamente verso paesi come Stati Uniti, Canada e Australia, dove l'esame dei requisiti per l'accesso e sulla base dei meriti accademici avviene seguendo i modelli anglo-americani, quindi tramite la valutazione della votazione finale del diploma, così come dalla scelta e punteggio dei *Advanced Placement Courses* (AP). Per gli studenti provenienti da Hong Kong e Macao, invece, il *Gao Kao* non è proprio un requisito per l'accesso alle università cinesi.

Ai fini dell'immatricolazione ai corsi triennali in discipline artistiche, al punteggio *Gao Kao* (almeno 300/750) si aggiunge il punteggio dell'esame d'arte *Yi Kao* (almeno 100). Si richiede per le istituzioni AFAM un punteggio *Gao Kao* inferiore in considerazione del fatto che, a chi seguirà un percorso artistico, verranno richieste conoscenze differenti da quelle valutate con il *Gao Kao*.

Chi è in possesso di una laurea e vuole preiscriversi a corsi di Laurea Magistrale o Diplomi Accademici di II Livello, non deve presentare la certificazione relativa al *Gao Kao*.

4. Visti di studio

Gli studenti appartenenti ai Contingenti Marco Polo e Turandot, in quanto studenti internazionali, rispettano in tutto e per tutto quanto stabilito dalle *“Procedure per l’ingresso il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia”*. Si riportano di seguito i requisiti per l’ottenimento del visto di studio per immatricolazione universitaria (tipo D “nazionale”):

- a) Mezzi economici di sussistenza per il soggiorno previsto. Tali mezzi sono quantificati nell’importo di euro 467,25 euro al mese per ogni mese di durata dell’anno accademico, pari a 6.079,45 euro annuali. La disponibilità in Italia di tali mezzi di sostentamento deve essere comprovata mediante garanzie economiche personali o dei genitori, o fornite da istituzioni ed enti italiani di accertato credito, comprese le università, i governi locali, le istituzioni e gli enti stranieri considerati affidabili dalla rappresentanza diplomatica italiana; non può essere dimostrata attraverso l’esibizione di una fidejussione bancaria, o di una polizza fideiussoria, né di denaro contante o garanzie fornite da terze persone.
- b) La disponibilità della somma occorrente per il rimpatrio, comprovabile anche con l’esibizione del biglietto di ritorno.
- c) Un idoneo alloggio nel territorio nazionale.
- d) Un’adeguata copertura assicurativa, per cure mediche e ricoveri ospedalieri (art. 39 c.3 T.U. n. 286/1998 e Direttiva 01.03.2000 del Ministero dell’Interno), di cui lo studente dovrà dimostrare il possesso, all’atto della richiesta del permesso di soggiorno. Sono ammesse le seguenti formule:
 - dichiarazione consolare attestante il diritto all’assistenza sanitaria che derivi da Accordo tra l’Italia ed il Paese di appartenenza;
 - polizza assicurativa straniera, le cui forme di assistenza previste siano valide in Italia e che non dovranno comportare limitazioni o eccezioni alle tariffe stabilite per il ricovero ospedaliero urgente per tutta la sua durata;
 - polizza assicurativa con Enti o società nazionali accompagnata da una dichiarazione dell’ente assicuratore che specifichi l’assenza di limitazioni od eccezioni alle tariffe previste per il ricovero ospedaliero urgente per tutta la sua durata.

In occasione dell’*VIII Convegno* sono stati riportati alcuni degli ostacoli “strutturali” che tutte le istituzioni dell’alta formazione italiana in più occasioni sottolineano e che, evidentemente, concernono anche gli studenti cinesi afferenti ai Programmi Marco Polo e Turandot.

Come da presenti direttive Marco Polo e Turandot, gli studenti cinesi hanno potuto consegnare la domanda di visto entro e non oltre il 31 luglio 2023 (per chi sta frequentando 11 mesi di corso di lingua italiana) o 28 agosto 2023 (per gli studenti invece iscritti a un corso di 10 mesi). Nonostante una finestra temporale diversa dalle originali scadenze delle direttive per studenti stranieri – che ricordiamo essere state fissate al 30 novembre 2023 per l’a.a. 2023/2024 – che dovrebbe, almeno in teoria, consentire una più facile suddivisione dei flussi e delle domande, in ordine di priorità e in ordine di scadenza, tutte le Istituzioni presenti al Convegno concordano sul ciclico ritardo nell’arrivo degli studenti cinesi in Italia, con inevitabile effetto a cascata su tutto il primo anno di permanenza in

Italia. Un altro aspetto connesso con il rilascio del visto concerne il fatto che gli studenti, secondo l'attuale normativa, si possono preiscrivere ad una sola istituzione. Ciò vale per tutti gli studenti internazionali, Contingente Ordinario e non. Per i ragazzi e le ragazze e i Programmi Marco Polo e Turandot ciò risulta particolarmente complicato, trovandosi già in Italia in fase di perfezionamento dell'ammissione con conseguente immatricolazione, visto che, qualora non dovessero risultare più idonei per quella istituzione¹⁵, saranno costretti a tornare in Cina. A partire dall'a.a. 2022/2023 è possibile iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea magistrale o master con l'eccezione dei corsi di specializzazione medica, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale¹⁶, nonché a due diversi corsi di diploma accademico di primo o di secondo livello o di perfezionamento o master presso le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)¹⁷. Tale situazione non si applica agli studenti sinofoni che non dovessero risultare idonei alla fine del corso di lingua.

Secondo le *Procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione di studenti stranieri e il relativo riconoscimento dei titoli*, infatti, l'ingresso in Italia da parte di studenti stranieri e il conseguente rilascio del permesso di soggiorno sono vincolati alla prescrizione al corso di laurea effettuata sul portale University, che consente una sola scelta, ad eccezione di Medicina, in cui è possibile presentare più scelte di atenei diversi per via del Test di ingresso nazionale. Ad oggi è quindi esclusivamente possibile procedere con una sola iscrizione, anche per gli studenti stranieri, solo dopo la prima immatricolazione presso un primo corso di laurea.

¹⁵Talora semplicemente poiché non rientrano nei numeri programmati, in altre casistiche per non aver superato il test di ingresso, etc.

¹⁶Nel dettaglio, il decreto ha previsto che gli studenti possano iscriversi contemporaneamente: (i) a due corsi di studio se appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse per almeno due terzi delle attività formative; (ii) a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica; (iii) a un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica; (iv) a un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione non medica; (v) a due corsi ordinari di Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale. Il decreto prevede anche le modalità per agevolare l'iscrizione contemporanea a due corsi di studio, come la possibilità per le università di attivare la didattica a distanza o di prevedere modalità organizzative coerenti con una frequenza part-time degli studenti, e disciplina gli aspetti legati al diritto allo studio (Decreto n.930 del 29 luglio 2022).

¹⁷Il decreto ha previsto che gli studenti possano iscriversi contemporaneamente: (i) a due corsi di diploma accademico di primo o di secondo livello o di perfezionamento o master se si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative; (ii) a un corso di diploma accademico e a un corso di perfezionamento o master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, o a un corso di dottorato di ricerca o di perfezionamento o master e a un corso di specializzazione; (iii) a un corso di studio universitario e a un corso di studio presso le istituzioni dell'AFAM. In linea con quanto previsto anche dal decreto n. 930 del 29 luglio 2022, anche per le istituzioni dell'AFAM sono state previste modalità per agevolare l'iscrizione contemporanea per gli studenti, come la possibilità di attivare, limitatamente agli insegnamenti a carattere teorico e alla parte teorica degli insegnamenti teorico-pratici, la didattica a distanza. Inoltre, se possibile e compatibile con le attività formative, è possibile prevedere modalità organizzative coerenti con una frequenza part-time degli studenti. Il decreto, inoltre, disciplina gli aspetti legati al diritto allo studio, stabilendo, tra le altre cose, che l'esonero, totale o parziale, dal versamento del contributo onnicomprensivo annuale si applica a entrambe le iscrizioni.

5. Aspetti economici e gestionali

Le istituzioni universitarie e AFAM, per la gestione degli studenti Marco Polo e Turandot, devono affrontare maggiori costi, costringendo le segreterie studenti a notevoli sforzi organizzativi e amministrativi e, inoltre, si richiede spesso l'impiego di personale adeguato in grado di assisterli (tutor sinofoni).

I **costi** sono poi particolarmente **gravosi per gli Istituti Musicali e i Conservatori** in cui la didattica si rivolge a classi composte da pochissimi allievi, talora anche a titolo individuale. Inoltre, molto spesso, questi studenti sono esonerati dal pagamento dei contributi per i loro redditi bassi, difficilmente verificabili e/o rapportabili a quelli italiani, e, quindi, oltre ad aumentare le spese degli istituti, ne riducono le entrate pagando meno tasse di iscrizione.

I partecipanti al convegno ritengono **negativo** che il **sistema formativo italiano**, tra i più qualificati al mondo, debba essere **gratuito** anche per gli **studenti internazionali** (non UE) che non pagano tasse in Italia, scaricando sui contribuenti italiani l'intero onere della formazione di cittadini stranieri. Il sistema formativo italiano dovrebbe diventare al contrario volano di sviluppo economico, di grande attrattiva internazionale che potrebbe contribuire a sostenere le nostre istituzioni pubbliche, al momento in difficoltà talvolta a trovare fondi anche solo per il proprio funzionamento.

Ciò è particolarmente vero nei processi di internazionalizzazione del comparto AFAM, tenendo conto che l'arte e la cultura italiana costituiscono il 7% dell'economia del Paese. Grave è la situazione nei conservatori dove il costo medio annuale di uno studente di canto si aggira sui 15.000/20.000 €. **Molti Paesi prevedono da anni tasse maggiori per studenti extraeuropei.**

Il tema del 'basso costo della formazione' può essere percepito come indice di scarsa qualità dell'insegnamento.

6. Servizio Sanitario Nazionale

Ai fini dell'ottenimento del permesso di soggiorno, gli studenti cinesi in Italia stipulano, in genere, l'assicurazione privata che non comprende molti dei servizi inclusi invece nell'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale. La scelta di un'assicurazione privata su quella pubblica è dovuta a una maggior praticità ai fini della richiesta per il permesso di soggiorno che va presentata entro otto giorni dall'ingresso in Italia. Inoltre, per iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale gli studenti devono essere in possesso del permesso di soggiorno.

Tuttavia, spesso gli studenti si trovano ad avere bisogno di visite e cure mediche, che non sono coperte dall'assicurazione privata e si trovano a dover pagare grandi somme per visite che potrebbero essere gratuite o coperte da ticket. Si fa presente che il Comunicato Stampa del Consiglio dei Ministri n. 54 del 16 ottobre 2023 ha annunciato un significativo aumento dei costi per l'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale (SSN) per i residenti stranieri provenienti da Paesi non appartenenti all'UE. L'aumento del costo è stato previsto dalla Legge di Bilancio 2024, per tutti gli studenti internazionali Non UE e i titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio, ed è pari al 470%, passando dagli attuali 149€ a 700€.

Conclusioni

La VIII edizione del *Convegno sui Programmi governativi Marco Polo e Turandot*, tornata in presenza dopo gli anni della pandemia, è stata occasione di confronto e di dibattito circa alcune delle tematiche da sempre più attenzionate da tutti gli attori coinvolti nei Programmi, siano essi ministeriali, amministrativi universitari o di istituti AFAM, docenti e direttori di enti linguistici.

Il documento di sintesi qui presente fornisce una panoramica dei numeri che negli anni confermano, nonostante la flessione nel periodo pandemico, come l'**Italia** si attesti fedelmente al **terzo posto** tra i **Paesi dell'Unione Europea** per numeri di studenti cinesi in entrata (+**5.674**). Nel dettaglio, i numeri dei ragazzi e delle ragazze cinesi appartenenti ai **contingenti Marco Polo e Turandot** per l'anno accademico 2024/2025 (2.293 in totale) evidenziano una **crescita** del **31%** per il Marco Polo e del **53%** per il Turandot.

Nel corso di più di 15 anni di attività, i Programmi oggetto del convegno hanno portato in Italia quasi **35.000 studenti**, pari al **61%** del totale di studenti cinesi venuti a studiare nelle istituzioni di istruzione superiore italiane. Sebbene sia molto difficile portare avanti un'indagine su quanti studenti, concluso il percorso di studi, siano riusciti successivamente a trovare uno sbocco lavorativo, in Italia o al ritorno in Cina, dal rapporto MUR per *Il sistema AFAM nell'a.a. 2022/2023*¹⁸ si segnala che il **70% dei diplomati stranieri** da istituti **AFAM** proviene dal continente asiatico e che, in particolare, il **58%** di loro ha cittadinanza **cinese**.

I legami con le istituzioni accademiche cinesi, già molto stretti, sono ancora più accentuati nelle province in cui vi sono i Centri Uni-Italia che, in collaborazione con le realtà diplomatico-consolari italiane, portano avanti un lavoro di promozione e orientamento maggiormente consistenti, come dai dati presentati. I partecipanti al convegno ritengono come i Programmi Marco Polo e Turandot si confermino di **vitale importanza** e attualità nel presente scenario internazionale, tanto in termini assoluti come in quelli relativi, essendo indirizzati ad un Paese cui ruolo è, ancora oggi, strategico in termini geopolitici e socioeconomici. L'**internazionalizzazione** del **sistema formativo** superiore in Italia rimane una **priorità** delle **strategie** dei Ministeri coinvolti (**MAECI** e **MUR**), come sottolineato nei discorsi dei loro rappresentanti in apertura dei lavori e confermato dai partecipanti: il valore, oltre ad un accrescimento di ricchezza bidimensionale, intersoggettiva e interistituzionale, si tramuta inevitabilmente in valore economico. Dalla nascita del Programma Marco Polo ad oggi, infatti, sono **arrivati in Italia circa 35.000 studenti cinesi** con un canale preferenziale, i quali hanno vissuto in Italia e fornito all'economia italiana un **contributo**, si stima, pari a circa **5,5 miliardi di euro**.

È pertanto indispensabile, in qualità di Sistema Paese, **continuare a lavorare** continuativamente e in forma organica con tutti gli attori coinvolti affinché si possa **migliorare** nell'**offerta** e nell'**attrazione** di **studenti** sempre più di prima fascia. Emergono alcuni aspetti critici che richiedono un impegno, su impulso anche del forte ed evidente richiamo alla qualità che le **Procedure** stesse presentano per iscritto e che sono riportate in Appendice.

¹⁸ https://ustat.mur.gov.it/media/1267/focus_afam_2022-2023_mur.pdf

Tra i temi emersi e riportati si ricordano la **piattaforma University** e i principali ambiti di potenziamento già in atto e ancora da attuare. I ritardi strutturali nel rilascio del visto di studio, per gli studenti internazionali in generale e cinesi in particolare, generano potenziali catene di rallentamenti nell'avvio delle pratiche burocratiche (tra cui affitto, permesso di soggiorno, conti correnti, SSN, etc.) che danneggiano la frequenza dei corsi di italiano, impongono sovrapposizioni di impegni inderogabili, producono abbandono e insufficienza.

Tramite il sondaggio nazionale di andamento erogato da Uni-Italia a tutti gli enti della formazione linguistica, è stato possibile presentare la situazione attuale dell'insegnamento dell'italiano – protagonista principale dei Programmi e del loro funzionamento – e le sue sfide. Si è convenuto nel presente convegno rimarcare l'importanza dell'inserimento, all'interno delle Procedure, di un **numero di ore minimo obbligatorio** da seguire, così come di trovare una **uniformità** maggiore nel rilascio dei **certificati linguistici**. Da molti dei presenti è ritenuto ormai indispensabile attivare un sistema di **accreditamento** della **qualità** per tutti gli **operatori** che entrino, con la formazione linguistica, nel contesto degli studi d'istruzione superiore, siano essi amministratori o enti in convenzione o anche atenei pubblici. Si dovrebbe controllare che siano rispettate le esigenze fondamentali quali, ad esempio, requisiti per le docenze o requisiti organizzativi (aule, laboratori etc.), considerando anche l'assenza di un albo ufficiale.

Un serio problema deriva inoltre dal disallineamento tra le date degli esami di certificazione linguistica e quelle degli esami di ammissione alle istituzioni AFAM e alle università. Questi ultimi spesso sono sostenuti prima che siano completati i regolamentari dieci mesi di studio della lingua italiana oppure succede che al momento in cui lo studente è in grado presentare la certificazione sia oramai oltre il tempo utile per l'iscrizione all'istituzione prescelta. Si riscontrano, anche in questo caso, comportamenti non uniformi, ma forse sarebbe sufficiente decidere di regolamentare nelle Procedure, a livello nazionale, l'obbligo che i **test di ammissione** vengano effettuati al **termine** degli undici mesi di corso o, in alternativa, che sia possibile iscrivere con riserva gli studenti non ancora in possesso del certificato, con intesa di sciogliere la riserva entro un tempo prefissato.

Il dibattito ha richiamato, infine, tutti i presenti alla definizione di uno sforzo nazionale di coordinamento e perfezionamento dell'insegnamento della lingua, con particolare attenzione alla valutazione di attivare eventuali corsi di italiano prima dell'arrivo degli studenti in Italia.

L'Italia considera, infatti, l'insegnamento della lingua italiana come uno strumento di **rafforzamento** delle **relazioni** culturali, economiche e accademiche tra diversi Paesi, e per questo si studiano nuove modalità per accrescerne l'interesse anche in Cina. In questo 2024, in occasione del 700° anniversario della morte di Marco Polo, cui imprese rientrano ancora oggi tra gli esempi più noti e conosciuti di avvicinamento tra Oriente e Occidente, i partecipanti al convegno auspicano che vi sia un potenziamento della mobilità accademica fra i due Paesi.

Appendici

Procedure di preiscrizione Marco Polo



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio

CANDIDATI CINESI ADERENTI AL PROGETTO “MARCO POLO” ANNO ACCADEMICO 2024/2025

PREMESSA RELATIVA ALLA PROCEDURA DI ISCRIZIONE PER L’A.A. 2024/2025

Il Progetto “Marco Polo” è stato avviato in Italia nel 2005 ed è nato con l’intento di promuovere il sistema universitario italiano in Cina, nonché per facilitare l’accesso degli studenti di nazionalità cinese nelle Istituzioni universitarie italiane. Attraverso il Progetto “Marco Polo” si dà la possibilità agli studenti cinesi, che possiedono o desiderano ottenere una specializzazione accademica, di ottenere il visto di ingresso in Italia per accedere alle Istituzioni universitarie nei corsi di studio che prevedono un contingente per detti studenti, a condizione che frequentino preventivamente un corso di lingua italiana della durata di 10 o 11 mesi offerto da alcune università italiane e centri linguistici che partecipano al Progetto. Alla fine del corso, gli studenti che ottengono la certificazione di livello B1 o superiore, possiedono il requisito linguistico per iscriversi all’Istituzione prescelta.

La presente procedura annuale è valida per l’A.A. 2024/2025 ed è redatta dal Ministero dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con lo scopo di agevolare l’orientamento e le politiche delle Istituzioni universitarie italiane in materia di ammissione degli studenti di nazionalità cinese ai propri corsi.

Si riportano, di seguito, le indicazioni operative.

La domanda di preiscrizione per il rilascio del visto ai candidati dei corsi di studio presso gli istituti di formazione superiore italiani dovrà essere presentata utilizzando il portale UNIVERSITALY (<https://www.university.it>), secondo le indicazioni già pervenute a tutte le Istituzioni della formazione superiore italiane.

Competenza per il rilascio del visto per motivi di studio

La decisione finale sul rilascio di un visto per motivi di studio è competenza esclusiva della Rappresentanza diplomatico-consolare. La validazione della domanda di preiscrizione ad un corso di studio, e la relativa documentazione prodotta da parte delle Istituzioni universitarie italiane, è da considerarsi di supporto alle procedure di valutazione del visto di studio e non implica automaticamente il rilascio del predetto visto poiché le Rappresentanze diplomatico-consolari, oltre a verificare il possesso dei requisiti per il rilascio di un visto di studio/immatricolazione, hanno altresì l’obbligo di valutare l’assenza del rischio migratorio dello studente (D.I. 850/2011 art. 4, comma 2).

Competenza per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno

Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio ed al rinnovo del permesso di soggiorno è di competenza del Ministero dell’Interno ed è disciplinato dal Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286), dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394) e della Legge 28 maggio 2007, n. 68 relativa alla disciplina dei soggiorni di breve durata degli stranieri per visite, affari, turismo e studio.

PARTE I: CORSO DI LINGUA ITALIANA

1.1. Corso di lingua italiana

Il corso, che dovrà avere una durata pari a **80/100 ore mensili**, oltre a prevedere il **rilascio di idonea certificazione di adeguata conoscenza della lingua italiana**, ha la finalità di consentire il conseguimento e consolidamento del livello B1 di conoscenza della lingua italiana, nonché di garantire una consistente e continua esposizione quotidiana alla lingua italiana, con l'obiettivo di una crescita delle competenze linguistiche negli anni successivi. I livelli linguistici di riferimento ed i parametri per raggiungerli sono quelli definiti dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (*Common European Framework of Reference for Languages - CEFR*), reperibile al seguente link:

<https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages/level-descriptions>.

Il corso di lingua dovrà altresì prevedere parte del tempo dedicato alla cultura italiana e/o ai linguaggi settoriali. Pertanto, per quelle Istituzioni che:

- intendessero attivare il corso di lingua italiana della **durata di 10 mesi**, la scadenza ultima per la presentazione della candidatura da parte degli studenti cinesi **è stabilita al 28 agosto 2023**.
- intendessero attivare sperimentalmente corsi di lingua italiana della **durata di 11 mesi**, la scadenza ultima di presentazione delle domande per gli studenti cinesi **è anticipata al 31 luglio 2023**.

1.2 Sede prescelta per il corso di lingua italiana

Gli studenti dovranno specificare nella domanda di preiscrizione, sia l'Istituzione AFAM prescelta per l'immatricolazione al corso di studi, sia la sede, o altra sede ad essa consorziata come indicato dalla singola Istituzione, a cui sono interessati per la frequenza del corso di lingua italiana. Si dovrà inoltre indicare all'interno del modulo da compilare **la durata del corso in 10 o 11 mesi**. Gli studenti si possono iscrivere, oltre ai corsi organizzati dall'Università per Stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Terza Università di Roma, dalla Società "Dante Alighieri" nonché dall'Università per Stranieri di Reggio Calabria, ad eventuali corsi di lingua presso l'Istituzione prescelta, e quest'ultima, nella propria autonomia organizzativa, ha facoltà di demandare lo svolgimento di tale corso ad un ente esterno o centro linguistico privato di riconosciuta qualità, con il quale abbia stipulato un'apposita convenzione.

1.3 L'assicurazione della qualità della formazione linguistica

La complessità del percorso e l'imprescindibile bisogno di raccordo tra le diverse fasi e i diversi attori impongono l'adozione di una prospettiva di **assicurazione della qualità condivisa**. La politica di assicurazione della qualità si estende anche a qualsiasi attività dell'Istituzione che sia appaltata o affidata a terzi. Pertanto, i corsi devono essere progettati in modo tale da **raggiungere gli obiettivi stabiliti**, inclusi i risultati di apprendimento previsti. Conseguentemente, gli enti preposti all'erogazione del corso di lingua italiana dovranno garantire che la numerosità della classe, **non superiore ai 25 studenti**, non pregiudichi il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. È obbligo, altresì, degli enti preposti alla formazione linguistica, di indicare sull'apposito attestato, rilasciato a seguito dell'esame finale, la **percentuale di frequenza** del candidato oltre al superamento del relativo esame finale.

Le Istituzioni della formazione linguistica hanno, inoltre, la piena responsabilità di assicurare la **qualità dei loro docenti** e di offrire un ambiente di lavoro favorevole che consenta loro di svolgere le loro funzioni in maniera efficiente, attivando e seguendo processi chiari, trasparenti ed equi per il reclutamento del corpo docente, con condizioni di impiego che riconoscano l'importanza dell'insegnamento.

PARTE II: DOMANDE DI PRESCRIZIONE

2.1 *Presentazione delle domande di preiscrizione*

Gli studenti cinesi aderenti al Progetto “Turandot” presentano, a partire dal **30 giugno 2023**, la domanda di preiscrizione ad un corso di studio di primo o secondo livello prescelto tra quelli per i quali le singole Istituzioni AFAM hanno fissato una riserva di posti.

2.2 *A quali corsi di studio preiscriversi – Elenco corsi di studio*

L’elenco dei corsi di studio, con la corrispondente riserva di posti, è pubblicato in autonomia dalle singole Istituzioni, all’interno dei propri portali; di tale pubblicazione ne viene data comunicazione ad Uni-Italia. La diffusione di tali informazioni è curata dalle Istituzioni AFAM e dalle Rappresentanze diplomatiche italiane operanti in Cina, di concerto con Uni-Italia¹.

2.3 *Preiscrizioni sul portale UNIVERSITALY*

Gli studenti interessati ai corsi di studio di primo o secondo livello devono registrarsi sul portale UNIVERSITALY (<https://www.universitaly.it>) ed effettuare la preiscrizione secondo le modalità ivi indicate. Gli studenti, una volta registrati, hanno l’obbligo di compilare la relativa domanda di preiscrizione all’interno del citato portale, indicando, come motivo di richiesta del visto, l’opzione “Marco Polo, Turandot” e compilando tutti i relativi dati richiesti al fine di inviare la propria domanda di preiscrizione all’Istituzione di riferimento, la quale dovrà successivamente validarla, in linea con quanto stabilito dalle “*Procedure per l’ingresso il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l’anno accademico 2023-2024*”.

2.4 *Documentazione da produrre*

Gli studenti che sono interessati ai corsi di studio di primo o secondo livello dovranno produrre, unitamente alla domanda di preiscrizione, la documentazione di studio richiesta dalle Rappresentanze diplomatico-consolari, come stabilito dalle “*Procedure per l’ingresso il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l’anno accademico 2023-2024*”.

Rappresentano requisiti obbligatori per gli studenti cinesi, che intendano iscriversi ai corsi delle Istituzioni universitarie, aver superato sia l’esame denominato “*Gao Kao*”, con un punteggio di esame di almeno 400/750 **o equivalente**, in linea con le indicazioni fornite in merito dalla Rappresentanza diplomatica italiana in Cina.

Per gli studenti di Hong Kong e Macao, non soggetti al sistema dell’esame di *Gao Kao*, la documentazione di studio dovrà essere valutata sia dall’Istituzione universitaria, sia dalla competente Autorità consolare italiana, al fine di verificarne i requisiti utili per l’ingresso ai corsi di studio in Italia

¹ L’Associazione Uni-Italia è un Ente collettivo senza scopo di lucro il cui obiettivo principale è quello di promuovere il sistema italiano della formazione superiore nel mondo e di favorire la cooperazione interuniversitaria tra l’Italia e i Paesi esteri. La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 307 ha previsto uno specifico finanziamento a favore di Uni-Italia (anni 2022/2023/2024) al fine di potenziare la promozione della frequenza di corsi di livello universitario o post-universitario in Italia da parte di studenti stranieri. In disparte gli oneri di legge stabiliti dalla disciplina sopra richiamata, il MUR ha inteso sottoscrivere un Protocollo di Intesa con Uni-Italia, stipulato in data 12 ottobre 2022, al fine di collaborare, ciascuna Parte nell’ambito delle proprie competenze, per rafforzare la promozione e la cooperazione internazionale del sistema italiano di alta formazione (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-del-segretario-generale-n-1668-del-24-10-2022>).

PARTE III: VALIDAZIONE DOMANDE DI PREISCRIZIONE

3.1. *Validazione della domanda di preiscrizione*

Le Istituzioni universitarie provvederanno alla verifica dei contenuti della domanda di preiscrizione e, in caso di accettazione, provvederanno alla validazione della domanda secondo le procedure stabilite all'interno del portale UNIVERSITALY. Le Rappresentanze diplomatico-consolari verificheranno le informazioni validate dalle Istituzioni all'interno del portale UNIVERSITALY e verificheranno le informazioni relative alla sede del corso dove si svolgerà il corso di lingua italiana.

Nel caso in cui il corso di lingua venga seguito presso un'altra Istituzione di formazione linguistica convenzionata o ateneo diversa da quella in cui gli studenti saranno immatricolati al corso, le Rappresentanze verificheranno le informazioni validate da parte dell'Istituzione di riferimento al fine della concessione del visto per la frequenza del corso di lingua.

3.2 *Validazione, ammissione con riserva e diniego delle domande*

Le Istituzioni universitarie potranno **validare, accogliere con riserva o rifiutare** le domande di preiscrizione a loro pervenute, anche in attesa di acquisire ulteriore documentazione da parte dello studente, tramite le opzioni presenti all'interno del portale UNIVERSITALY.

3.3 *Visto di ingresso*

Lo studente, durante la fase di richiesta visto, dovrà consegnare presso le Rappresentanze diplomatico-consolari il riepilogo della domanda di preiscrizione. Le Rappresentanze diplomatico-consolari, previa acquisizione della documentazione che attesti il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, **rilasciano agli interessati un visto di ingresso** con decorrenza di validità compatibile con i termini di inizio dei corsi di lingua italiana, segnalati dalle Istituzioni universitarie e risultanti dal **riepilogo della domanda di preiscrizione**, come validata dall'Istituzione e scaricabile da parte dello studente dal sito UNIVERSITALY.

Restano valide tutte le ulteriori indicazioni fornite all'interno delle *“Procedure per l'ingresso il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l'anno accademico 2023-2024”*.

PARTE IV: ULTERIORI ADEMPIMENTI

4.1 Permesso di soggiorno

I candidati devono inoltrare alla Questura competente della città in cui intendano stabilire la propria dimora, la richiesta del permesso di soggiorno per motivi di Studio/Università, nelle modalità e nei termini previsti per tutti gli studenti internazionali, come indicato dalle *“Procedure per l’ingresso il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l’anno accademico 2023-2024”*.

4.2 Prove di ammissione

I candidati sostengono, ove previste, le prove di ammissione al corso di studi prescelto, secondo il calendario fissato per tutti gli studenti, in base alle date stabilite dalle Istituzioni AFAM, da svolgersi non prima di **settembre 2024**.

4.3 Domande di riassegnazione

Gli studenti ritenuti idonei non utilmente collocati in graduatoria, entro la riserva a disposizione dell’Istituzione universitaria prescelta, possono produrre, secondo i termini e le procedure previste per tutti gli studenti internazionali:

- domanda di riassegnazione ad altro corso presso la stessa Istituzione;
- domanda di riassegnazione allo stesso o ad altro corso presso altra Istituzione.

Per i corsi a programmazione nazionale quali: Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Medicina Veterinaria e per i corsi di laurea e laurea magistrale finalizzati alla formazione di Architetto, gestiti con la graduatoria nazionale, non è necessario proporre una specifica domanda di riassegnazione sullo stesso corso in una diversa sede universitaria. In base alle disposizioni ministeriali per tali corsi *“...la domanda di preiscrizione è da considerarsi presentata anche per tutte le altre Università indicate al momento dell’iscrizione al test”*.

4.4 Gli studenti che superano le prove

Ad avvenuto superamento delle prove, gli studenti perfezionano l’immatricolazione direttamente in Italia, secondo quanto indicato dalla singola Istituzione ed in linea con le *“Procedure per l’ingresso il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l’anno accademico 2023-2024”*.

Lo studente dovrà fornire, in fase di immatricolazione, l’attestato/certificato di lingua italiana rilasciato dall’ente in cui ha frequentato il corso di lingua, o dall’ente preposto al rilascio di certificazione internazionale ad esso convenzionato, così come indicato in fase di preimmatricolazione.

4.5 Gli studenti che non superano le prove

Gli studenti che non superano le prove di ammissione o che, pur ritenuti idonei, non ottengono la riassegnazione ad altra sede o ad altro corso accademico, **devono lasciare l’Italia entro e non oltre la scadenza del visto o del permesso di soggiorno per studio. Non sono ammessi esami di recupero in caso di mancato superamento della prova finale del corso di lingua italiana.**

4.6 Monitoraggio

Al termine dell’anno di formazione linguistica, verrà effettuato un **monitoraggio sugli esiti** dei risultati di apprendimento degli studenti iscritti al Programma secondo forme e modi che verranno comunicati successivamente.

* *

*

Procedure di preiscrizione Turandot

Ministero dell'Università e della Ricerca
SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

**CANDIDATI CINESI ADERENTI AL PROGETTO “TURANDOT” ANNO ACCADEMICO
2024/2025**

Il Progetto Turandot è stato avviato in Italia nel 2009 ed è nato con l'intento di promuovere il sistema accademico italiano che riguarda le arti, la musica e il design in Cina, nonché per facilitare l'accesso degli studenti di nazionalità cinese nelle Istituzioni accademiche italiane appartenenti al sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e Coreutica– AFAM. Attraverso il Progetto Turandot si dà la possibilità agli studenti cinesi, che possiedono o desiderano ottenere una specializzazione artistica o musicale, di ottenere il visto di ingresso in Italia per accedere alle Istituzioni del sistema AFAM nei corsi di studio che prevedono un contingente per detti studenti, a condizione che frequentino preventivamente un corso di lingua italiana della durata di 10 o 11 mesi offerto da alcune università italiane e centri linguistici che partecipano al Progetto. Alla fine del corso, gli studenti che ottengono la certificazione di livello B1 o superiore, possiedono il requisito linguistico per iscriversi all'Istituzione prescelta.

La presente procedura annuale è valida per l'A.A. 2024/2025 ed è redatta dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con lo scopo di agevolare l'orientamento e le politiche delle Istituzioni italiane della formazione superiore appartenenti al sistema AFAM in materia di ammissione degli studenti di nazionalità cinese ai propri corsi.

Si riportano, di seguito, le indicazioni operative.

La domanda di preiscrizione per il rilascio del visto ai candidati dei corsi di studio presso gli istituti di formazione superiore italiani dovrà essere presentata utilizzando il portale UNIVERSITALY (<https://www.university.it>), secondo le indicazioni già pervenute a tutte le Istituzioni della formazione superiore italiane.

Competenza per il rilascio del visto per motivi di studio

La decisione finale sul rilascio di un visto per motivi di studio è competenza esclusiva della Rappresentanza diplomatico-consolare. La validazione della domanda di preiscrizione ad un corso di studio e la relativa documentazione prodotta da parte delle Istituzioni italiane della formazione superiore appartenenti al sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) è da considerarsi di supporto alle procedure di valutazione del visto di studio e non implica automaticamente il rilascio del predetto visto poiché le Rappresentanze diplomatico-consolari, oltre a verificare il possesso dei requisiti per il rilascio di un visto di studio/immatricolazione, hanno altresì l'obbligo di valutare l'assenza del rischio migratorio dello studente (D.I. 850/2011 art. 4, comma 2).

Competenza per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno

Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio ed al rinnovo del permesso di soggiorno è di competenza del Ministero dell'Interno ed è disciplinato dal Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286), dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394) e della Legge 28 maggio 2007, n. 68 relativa alla disciplina dei soggiorni di breve durata degli stranieri per visite, affari, turismo e studio.

PARTE I: CORSO DI LINGUA ITALIANA

1.1. Corso di lingua italiana

Il corso, che dovrà avere una durata pari a **80/100 ore mensili**, oltre a prevedere il **rilascio di idonea certificazione di adeguata conoscenza della lingua italiana**, ha la finalità di consentire il conseguimento e consolidamento del livello B1 di conoscenza della lingua italiana, nonché di garantire una consistente e continua esposizione quotidiana alla lingua italiana, con l'obiettivo di una crescita delle competenze linguistiche negli anni successivi. I livelli linguistici di riferimento ed i parametri per raggiungerli sono quelli definiti dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (*Common European Framework of Reference for Languages - CEFR*), reperibile al seguente link:

<https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages/level-descriptions>.

Il corso di lingua dovrà altresì prevedere parte del tempo dedicato alla cultura italiana e/o ai linguaggi settoriali. Pertanto, per quelle Istituzioni che:

- intendessero attivare il corso di lingua italiana della **durata di 10 mesi**, la scadenza ultima per la presentazione della candidatura da parte degli studenti cinesi **è stabilita al 28 agosto 2023**.
- intendessero attivare sperimentalmente corsi di lingua italiana della **durata di 11 mesi**, la scadenza ultima di presentazione delle domande per gli studenti cinesi **è anticipata al 31 luglio 2023**.

1.2 Sede prescelta per il corso di lingua italiana

Gli studenti dovranno specificare nella domanda di preiscrizione, sia l'Istituzione AFAM prescelta per l'immatricolazione al corso di studi, sia la sede, o altra sede ad essa consorziata come indicato dalla singola Istituzione, a cui sono interessati per la frequenza del corso di lingua italiana. Si dovrà inoltre indicare all'interno del modulo da compilare **la durata del corso in 10 o 11 mesi**. Gli studenti si possono iscrivere, oltre ai corsi organizzati dall'Università per Stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Terza Università di Roma, dalla Società "Dante Alighieri" nonché dall'Università per Stranieri di Reggio Calabria, ad eventuali corsi di lingua presso l'Istituzione prescelta, e quest'ultima, nella propria autonomia organizzativa, ha facoltà di demandare lo svolgimento di tale corso ad un ente esterno o centro linguistico privato di riconosciuta qualità, con il quale abbia stipulato un'apposita convenzione.

1.3 L'assicurazione della qualità della formazione linguistica

La complessità del percorso e l'imprescindibile bisogno di raccordo tra le diverse fasi e i diversi attori impongono l'adozione di una prospettiva di **assicurazione della qualità condivisa**. La politica di assicurazione della qualità si estende anche a qualsiasi attività dell'Istituzione che sia appaltata o affidata a terzi. Pertanto, i corsi devono essere progettati in modo tale da **raggiungere gli obiettivi stabiliti**, inclusi i risultati di apprendimento previsti. Conseguentemente, gli enti preposti all'erogazione del corso di lingua italiana dovranno garantire che la numerosità della classe, **non superiore ai 25 studenti**, non pregiudichi il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. È obbligo, altresì, degli enti preposti alla formazione linguistica, di indicare sull'apposito attestato, rilasciato a seguito dell'esame finale, la **percentuale di frequenza** del candidato oltre al superamento del relativo esame finale. Le Istituzioni della formazione linguistica hanno, inoltre, la piena responsabilità di assicurare la **qualità dei loro docenti** e di offrire un ambiente di lavoro favorevole che consenta loro di svolgere le loro funzioni in maniera efficiente, attivando e seguendo processi chiari, trasparenti ed equi per il reclutamento del corpo docente, con condizioni di impiego che riconoscano l'importanza dell'insegnamento.

PARTE II: DOMANDE DI PRESCRIZIONE

2.1 Presentazione delle domande di preiscrizione

Gli studenti cinesi aderenti al Progetto “Turandot” presentano, a partire dal **30 giugno 2023**, la domanda di preiscrizione ad un corso di studio di primo o secondo livello prescelto tra quelli per i quali le singole Istituzioni AFAM hanno fissato una riserva di posti.

2.2 A quali corsi di studio preiscriversi – Elenco corsi di studio

L’elenco dei corsi di studio, con la corrispondente riserva di posti, è pubblicato in autonomia dalle singole Istituzioni, all’interno dei propri portali; di tale pubblicazione ne viene data comunicazione ad Uni-Italia. La diffusione di tali informazioni è curata dalle Istituzioni AFAM e dalle Rappresentanze diplomatiche italiane operanti in Cina, di concerto con Uni-Italia².

2.3 Preiscrizioni sul portale UNIVERSITALY

Gli studenti interessati ai corsi di studio di primo o secondo livello devono registrarsi sul portale UNIVERSITALY (<https://www.university.it>) ed effettuare la preiscrizione secondo le modalità ivi indicate. Gli studenti, una volta registrati, hanno l’obbligo di compilare la relativa domanda di preiscrizione all’interno del citato portale, indicando, come motivo di richiesta del visto, l’opzione “Marco Polo, Turandot” e compilando tutti i relativi dati richiesti al fine di inviare la propria domanda di preiscrizione all’Istituzione di riferimento, la quale dovrà successivamente validarla, in linea con quanto stabilito dalle “*Procedure per l’ingresso il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l’anno accademico 2023-2024*”.

2.4 Documentazione da produrre

Gli studenti che sono interessati ai corsi di studio di primo o secondo livello dovranno produrre, unitamente alla domanda di preiscrizione, la documentazione di studio richiesta dalle Rappresentanze diplomatico-consolari, come stabilito dalle “*Procedure per l’ingresso il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l’anno accademico 2023-2024*”.

Rappresentano requisiti obbligatori per gli studenti cinesi, che intendano iscriversi ai corsi delle Istituzioni AFAM, aver superato sia l’esame denominato “*Gao Kao*”, sia l’esame di “*Specializzazione Artistica*” (*Yi Shu Kao Shi* o *Yikao*). Per gli studenti cinesi che intendano iscriversi ai corsi delle Istituzioni AFAM italiane, il punteggio dovrà essere calcolato come somma delle votazioni dell’esame di “*Specializzazione Artistica*” e del citato “*Gao Kao*”.

In merito ai citati esami ed al fine dell’accesso ai corsi, lo studente dovrà aver conseguito per l’Esame “*Gao Kao*” un punteggio minimo di 300/750 o equivalente; a tale punteggio si sommerà il punteggio conseguito per l’esame di arte “*Yikao*”. **La somma dei voti ottenuti (Gao Kao + Yikao) dovrà presentare una media totale di almeno 400/750 o equivalente**, in linea con le indicazioni fornite in merito dalla Rappresentanza diplomatica italiana in Cina.

Per gli studenti di Hong Kong e Macao, non soggetti al sistema dell’esame di Gao Kao, la documentazione di studio dovrà essere valutata sia dall’Istituzione AFAM, sia dalla competente Autorità consolare italiana, al fine di verificarne i requisiti utili per l’ingresso ai corsi di studio in Italia.

² L’Associazione Uni-Italia è un Ente collettivo senza scopo di lucro il cui obiettivo principale è quello di promuovere il sistema italiano della formazione superiore nel mondo e di favorire la cooperazione interuniversitaria tra l’Italia e i Paesi esteri. La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 307 ha previsto uno specifico finanziamento a favore di Uni-Italia (anni 2022/2023/2024) al fine di potenziare la promozione della frequenza di corsi di livello universitario o post-universitario in Italia da parte di studenti stranieri. In disparte gli oneri di legge stabiliti dalla disciplina sopra richiamata, il MUR ha inteso sottoscrivere un Protocollo di Intesa con Uni-Italia, stipulato in data 12 ottobre 2022, al fine di collaborare, ciascuna Parte nell’ambito delle proprie competenze, per rafforzare la promozione e la cooperazione internazionale del sistema italiano di alta formazione (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-del-segretario-generale-n-1668-del-24-10-2022>).

PARTE III: VALIDAZIONE DOMANDE DI PREISCRIZIONE

3.1. Validazione della domanda di preiscrizione

Le Istituzioni AFAM provvederanno alla verifica dei contenuti della domanda di preiscrizione e, in caso di accettazione, provvederanno alla validazione della domanda secondo le procedure stabilite all'interno del portale UNIVERSITALY. Le Rappresentanze diplomatico-consolari verificheranno le informazioni validate dalle Istituzioni all'interno del portale UNIVERSITALY e verificheranno le informazioni relative alla sede del corso dove si svolgerà il corso di lingua italiana.

Nel caso in cui il corso di lingua venga seguito presso un'altra Istituzione di formazione linguistica convenzionata o ateneo diversa da quella in cui gli studenti saranno immatricolati al corso, le Rappresentanze verificheranno le informazioni validate da parte dell'Istituzione di riferimento al fine della concessione del visto per la frequenza del corso di lingua.

3.2 Validazione, ammissione con riserva e diniego delle domande

Le Istituzioni AFAM potranno **validare, accogliere con riserva o rifiutare** le domande di preiscrizione a loro pervenute, anche in attesa di acquisire ulteriore documentazione da parte dello studente, tramite le opzioni presenti all'interno del portale UNIVERSITALY.

3.3 Visto di ingresso

Lo studente, durante la fase di richiesta visto, dovrà consegnare presso le Rappresentanze diplomatico-consolari il riepilogo della domanda di preiscrizione. Le Rappresentanze diplomatico-consolari, previa acquisizione della documentazione che attesti il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, **rilasciano agli interessati un visto di ingresso** con decorrenza di validità compatibile con i termini di inizio dei corsi di lingua italiana, segnalati dalle Istituzioni AFAM e risultanti dal **riepilogo della domanda di preiscrizione**, come validata dall'Istituzione e scaricabile da parte dello studente dal sito UNIVERSITALY.

Restano valide tutte le ulteriori indicazioni fornite all'interno delle *“Procedure per l'ingresso il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l'anno accademico 2023-2024”*.

PARTE IV: ULTERIORI ADEMPIMENTI

4.1 Permesso di soggiorno

I candidati devono inoltrare alla Questura competente della città in cui intendano stabilire la propria dimora, la richiesta del permesso di soggiorno per motivi di Studio/Università, nelle modalità e nei termini previsti per tutti gli studenti internazionali, come indicato dalle *“Procedure per l’ingresso il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l’anno accademico 2023-2024”*.

4.2 Prove di ammissione

I candidati sostengono, ove previste, le prove di ammissione al corso di studi prescelto, secondo il calendario fissato per tutti gli studenti, in base alle date stabilite dalle Istituzioni AFAM, da svolgersi non prima di **settembre 2024**.

4.3 Domande di riassegnazione

Gli studenti ritenuti idonei non utilmente collocati in graduatoria, entro la riserva a disposizione dell’Istituzione AFAM prescelta, possono produrre, secondo i termini e le procedure previste per tutti gli studenti internazionali:

- domanda di riassegnazione ad altro corso presso la stessa Istituzione;
- domanda di riassegnazione allo stesso o ad altro corso presso altra Istituzione.

4.4 Gli studenti che superano le prove

Ad avvenuto superamento delle prove, gli studenti perfezionano l’immatricolazione direttamente in Italia, secondo quanto indicato dalla singola Istituzione ed in linea con le *“Procedure per l’ingresso il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l’anno accademico 2023-2024”*.

Lo studente dovrà fornire, in fase di immatricolazione, l’attestato/certificato di lingua italiana rilasciato dall’ente in cui ha frequentato il corso di lingua, o dall’ente preposto al rilascio di certificazione internazionale ad esso convenzionato, così come indicato in fase di preimmatricolazione.

4.5 Gli studenti che non superano le prove

Gli studenti che non superano le prove di ammissione o che, pur ritenuti idonei, non ottengono la riassegnazione ad altra sede o ad altro corso accademico, **devono lasciare l’Italia entro e non oltre la scadenza del visto o del permesso di soggiorno per studio. Non sono ammessi esami di recupero in caso di mancato superamento della prova finale del corso di lingua italiana.**

4.6 Monitoraggio

Al termine dell’anno di formazione linguistica, verrà effettuato un **monitoraggio sugli esiti** dei risultati di apprendimento degli studenti iscritti al Programma secondo forme e modi che verranno comunicati successivamente.

* *

*